

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2023, n. 525

**Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 DLgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR per il progetto definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE. Proponente: Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl - Gruppo Ferrovie dello Stato.**

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e confermata dal Dirigente della medesima Sezione, propone quanto segue:

**Visti:**

- il DLgs 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", il quale, al comma 1, prevede che *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione"*.

**Premesso che:**

- con nota prot. n. INV.2022-195/U del 28.03.2022 la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato (di seguito *FSE*) ha convocato la Conferenza di Servizi ex art. 14-bis L 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'acquisizione delle autorizzazioni e dei nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del *"Progetto Definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE"*, fornendo contestualmente i link necessari per accedere alla documentazione progettuale e l'elenco delle autorizzazioni da acquisire nel corso della Conferenza (tra cui l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/2004); a detta comunicazione hanno fatto seguito la nota prot. n. INV.2022-223.U del 8.04.2022, con la quale FSE ha comunicato i nuovi link da cui effettuare il download della documentazione progettuale, e la nota prot. n. INV.2022-272.U del 27.04.2022 (trasmessa in data 28.04.2022), con la quale FSE ha aggiornato i termini di avvio della Conferenza di Servizi.
- in virtù di quanto disposto dal comma 6-bis dell'art. 7 della LR 20/2009, la competenza al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica è attribuita alla Regione Puglia in quanto l'intervento in progetto interessa più Province (in particolare, quelle di Brindisi e Taranto);
- con nota prot. n. 8968-P del 3.08.2022 il Segretariato Generale del Ministero della Cultura per la Puglia (di seguito *Segretariato*) in accordo con le Soprintendenze territorialmente competenti, ha rilasciato il parere di competenza (favorevole con prescrizioni) ai sensi del combinato disposto dell'art. 28, co. 4 del DLgs 42/2004 e dell'art. 25 del DLgs 50/2016 e dell'art. 146 del DLgs 42/2004, evidenziando che *"l'intervento potrà essere autorizzato solo nel caso in cui ricorrano le condizioni per il rilascio del provvedimento paesaggistico in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR"*;

- con nota prot. n. 6622 del 9.08.2022 la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la relazione tecnica istruttoria con proposta di provvedimento (favorevole con prescrizioni) di cui al comma 7 dell'art. 146 del DLgs 42/2004, rappresentando che, in virtù del contrasto con il PPTR di alcuni interventi in progetto, l'Autorizzazione Paesaggistica può essere rilasciata in deroga alle NTA del PPTR in quanto ricorrono le condizioni di cui all'art. 95, co. 1 delle NTA del PPTR;
- con nota prot. n. INV.2022-547.U del 20.10.2022, FSE ha presentato alcune osservazioni in merito alle prescrizioni n. 1, n. 2 e n. 5 del parere rilasciato dal Segretariato con nota prot. n. 89868-P del 3.08.2022;
- con nota prot. n. INV.2022-573.U del 4.11.2022, FSE ha trasmesso la determinazione motivata di conclusione del procedimento di approvazione del progetto definitivo;
- con nota prot. n. 9836 del 22.11.2022, la Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio ha riscontrato al sollecito formulato da FSE con nota prot. n. INV.2022-584.U del 14.11.2022 e sollecitato le competenti strutture del Ministero della Cultura a trasmettere i provvedimenti di competenza ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, da rilasciare in deroga al PPTR ai sensi dell'art. 95 delle NTA;
- preso atto delle osservazioni formulate da FSE con nota prot. n. INV.2022-547.U del 20.10.2022, il Segretariato ha trasmesso con nota prot. n. 1192 del 30.01.2023 il parere, favorevole con prescrizioni, ai sensi del combinato disposto dell'art. 28, co. 4 del DLgs 42/2004 e dell'art. 25 del DLgs 50/2016 e dell'art. 146 del DLgs 42/2004, aggiornando il parere espresso con nota prot. n. 8968-P del 3.08.2022.

**Considerato che:**

- il progetto riguarda alcuni interventi da realizzare nell'ambito della Convenzione Sicurezza sottoscritta in data 17 ottobre 2017 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Puglia e Ferrovie del Sud Est, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (Delibera CIPE 54/2016, Piano Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria) ed afferisce alla realizzazione di alcuni interventi funzionali all'allineamento del segnalamento ferroviario delle linee FSE agli standard RFI (interventi di adeguamento degli impianti IS) nonché alla realizzazione del Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT);
- gli interventi in progetto sono relativi alle linee ferroviarie FSE Bari – Taranto e Martina Franca – Lecce e ricadono interamente nell'ambito delle Province di Taranto e Brindisi, con l'interessamento, rispettivamente, dei Comuni di Martina Franca, Crispiano, Statte, Taranto, Manduria e Cisternino, Ostuni, Ceglie Messapica, Francavilla Fontana, Oria;
- il progetto, articolato in cinque lotti distinti (*Lotto 2.0*: IS/SCMT linea FSE, tratta Martina Franca – Taranto; *Lotto 2.1*: SCMT Martina Franca; *Lotto 2.2*: Opere di soppressione di 2 PL privati al km 78 + 785 e al km 78 + 916; *Lotto 3.1*: IS/SCMT linea FSE, tratta Martina Franca – Francavilla Fontana; *Lotto 3.2*: IS/SCMT linea FSE, tratta Francavilla Fontana – Manduria) prevede la realizzazione dei seguenti interventi:
  - l'attrezzaggio della linea con SCMT/EDS;
  - la trasformazione dei PL esistenti di linea di tipologia UNI 11117 in sistemi a standard RFI secondo schemi di principio di tipologia "V"1;
  - l'introduzione del segnalamento completo (Il Luce) in tutte le stazioni, con segnali di tipo SDO Led;
  - la sostituzione dei segnali di partenza esistenti a vela quadra con segnali ubicati a sinistra del binario di corsa o precedenza rispetto al senso di marcia;
  - il posizionamento segnali in conformità alle Norme Ubicazione e Aspetto Segnali vigenti in ambito RFI;
  - l'aggiornamento della segnaletica di cui al RS FSE e successive Disposizioni FSE (segnalazione PL, variazioni di velocità ecc.);
- i Comuni di Ceglie Messapica e di Statte sono dotati di un piano urbanistico conforme al PPTR.

**Rilevato che:**

- alcuni interventi progettuali risultano in contrasto con la disciplina individuata dal PPTR ai fini della tutela dei beni e degli ulteriori contesti paesaggistici interessati.

**Considerato che:**

- in virtù dei contrasti rilevati, l'intervento può essere realizzato solo nel caso in cui ricorrano le condizioni per il rilascio del provvedimento paesaggistico in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, il quale dispone che *“le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”*;
- nel caso di specie, ricorrono le condizioni necessarie ai fini del rilascio del provvedimento paesaggistico in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR e, pertanto, *è possibile procedere al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 146 del DLgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR.*

**Preso atto:**

- del Parere Tecnico della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A);
- della proposta di provvedimento (favorevole con prescrizioni) formulata dalla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio giusta nota prot. n. 6622 del 9.08.2022, allegata al Parere Tecnico;
- del parere (favorevole con prescrizioni) rilasciato ai sensi del combinato disposto dell'art. 28, co. 4 del DLgs 42/2004 e dell'art. 25 del DLgs 50/2016 e dell'art. 146 del DLgs 42/2004 dal Segretariato con nota prot. n. 1192 del 30.01.2023 in aggiornamento a quello espresso con nota prot. n. 8968-P del 3.08.2022 (allegata) in ragione delle osservazioni formulate da FSE con nota prot. n. INV.2022-547 del 20.10.2022, tutti allegati al Parere Tecnico.

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Richiamato** l'art. 146, co. 4 del DLgs. 42/2004, che prevede che: *“L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato”*.

**Ritenuto che**, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso ai sensi del combinato disposto dell'art. 28, co. 4 del DLgs 42/2004 e dell'art. 25 del DLgs 50/2016 e dell'art. 146 del DLgs 42/2004 dal Segretariato con nota prot. n. 1192 del 30.01.2023, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 DLgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, per il *“Progetto definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE”* proposto dalla Società Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato ed i cui elaborati con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5 sono puntualmente riportati nel Parere Tecnico allegato (ALLEGATO A).

**Garanzie di riservatezza**

*“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/2003, ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il*

*trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.*

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, co. 4, lett. d) della LR 7/1997 e del DPGR 263/2021, propone alla Giunta:

1. DI PRENDERE ATTO del Parere Tecnico della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A).
2. DI RILASCIARE, per le motivazioni riportate nel Parere Tecnico, in accordo con il parere espresso dal Segretariato con nota prot. n. 1192 del 30.01.2023, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 DLgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, per il *“Progetto definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE”* proposto dalla Società Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato, a condizione che il progetto rispetti le seguenti prescrizioni:
  - **Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 6622 del 9.08.2022** la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
    - a. Al fine di mitigare l'impatto dell'intervento e riqualificare le relazioni fra le aree interessate dalla realizzazione delle garitte ed il contesto paesaggistico e ambientale di riferimento, sia prevista la piantumazione di una siepe con essenze tipiche della macchia mediterranea (alloro, rosmarino, lentisco, mirto, biancospino) di altezza non inferiore ad 1,20 m a ridosso della recinzione in rete metallica che circonda il muretto perimetrale delle garitte;
    - b. I muri a secco previsti nel progetto del lotto 2.2 siano realizzati nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida 4.4.4 del PPTR;
    - c. Sia evitata, ove non strettamente necessaria, la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva esistente.
  - **Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 1192 del 30.01.2023**, del Segretariato Generale del Ministero della Cultura per la Puglia:

Il progetto esecutivo sia adeguato, garitta per garitta, alle seguenti prescrizioni:

    1. Le recinzioni dovranno essere previste a rete, di disegno essenziale (grigliato) in colore effetto corten, i plinti o i cordoli di sostegno quando possibile dovranno essere interrati;
    2. Le recinzioni dovranno essere mitigate attraverso la messa a dimora di alberature e siepi schermanti riportate nell'elenco delle specie ammesse in tema di Xylella fastidiosa;
    3. Il trapianto e la ricollocazione delle alberature e gli impianti vegetazionali insistenti sull'area di progetto dovranno essere condotti sotto sorveglianza agronomica e dovrà essere trasmessa una Relazione verbo viva con indicazione georeferenziata della ricollocazione a fine lavori;
    4. le garitte siano interamente tinteggiate di colore bianco;
    5. onde evitare l'impermeabilizzazione dei suoli, le superfici di servizio attorno a ciascuna garitta siano realizzate in misto cava o con asfalto drenante;
    6. i previsti pannelli fotovoltaici siano installati al di sotto dell'attico del manufatto come specificato nella nota Prot. INV.2022-547.U del 20.10.2022;
    7. Tutte le murature a secco esistenti vengano ripristinate con tecniche tradizionali, senza l'ausilio di malte cementizie, tenendo a riferimento quanto indicato nelle Linee Guida 4.4.4 Pietre a secco del PPTR vigente;
    8. Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, siano osservate le raccomandazioni contenute negli elaborati di cui all'art. 83 c. 5, in

particolare nell'Elaborato del PPTR 4.4.4 — Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco

Per quanto di competenza ai fini della tutela archeologica:

- I. Gli interventi di scavo per le garitte G3 e G6 del lotto 2.0 siano preceduti da almeno tre trincee di scotico per ciascuna garitta, della larghezza di almeno 1,5 m e disposte a distanze regolari, funzionali a rimuovere il terreno vegetale superficiale e procedere ad una pulizia manuale della stratificazione sottostante per valutare l'eventuale presenza di preesistenze di interesse archeologico; per lo scotico potrà essere impiegato un mezzo meccanico purché dotato di benna liscia e sotto la supervisione di un archeologo;
  - II. Gli interventi di scavo per la realizzazione delle garitte G4 e G10 del lotto 3.1 siano preceduti da almeno tre trincee di scotico (da intendersi per ciascuna garitta) della larghezza di almeno 1.5 m, disposte a distanze regolari, funzionali a rimuovere il terreno vegetale superficiale e procedere ad una pulizia manuale della stratificazione sottostante al fine di valutare l'eventuale presenza di preesistenze di interesse storico o archeologico; per lo scotico potrà essere impiegato anche un mezzo meccanico, purché a benna liscia e sotto la supervisione di un archeologo; nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture di interesse archeologico dovranno essere apportare varianti al progetto presentato per la tutela e la salvaguardia dei resti eventualmente messi in luce;
  - III. Tutti i lavori previsti per la realizzazione delle restanti garitte dei diversi lotti nonché le ulteriori attività che prevedano scavi o movimenti di terreno al di sotto delle quote di calpestio esistenti siano eseguite con sorveglianza archeologica continuativa, adoperando mezzi di scavo adeguati a consentire un efficace controllo in corso d'opera;
  - IV. Nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture di interesse archeologico, sia a seguito della realizzazione delle trincee di scotico sia nel corso della sorveglianza archeologica, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati; sarà cura della competente Soprintendenza valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali;
  - V. Le attività di sorveglianza nella fase di scotico e pulizia manuale della stratificazione messa in luce, nonché ogni altra attività connessa alle verifiche archeologiche preliminari e alla sorveglianza archeologica in corso d'opera saranno affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D.Lgs 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017, D.M. 244/2019;
  - VI. Gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori dell'intervento, opereranno sotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite;
  - VII. La data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati alle competenti Soprintendenze con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate.
3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
  4. DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
    - al Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato;
    - alle Province di Brindisi e Taranto;
    - ai Comuni di Martina Franca, Crispiano, Statte, Taranto, Manduria e Cisternino, Ostuni, Ceglie Messapica, Francavilla Fontana, Oria;
    - al Segretariato Generale del Ministero della Cultura per la Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (ing. Giuseppe ORLANDO)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: (ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente della Giunta: (dott. Michele EMILIANO)

## LA GIUNTA

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. DI APPROVARE la relazione del Presidente della Giunta, con delega al Paesaggio.
2. DI PRENDERE ATTO del Parere Tecnico della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A).
3. DI RILASCIARE, per le motivazioni riportate nel Parere Tecnico, in accordo con il parere espresso dal Segretariato con nota prot. n. 1192 del 30.01.2023, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 DLgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, per il "*Progetto definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE*" proposto dalla Società Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato, a condizione che il progetto rispetti le seguenti prescrizioni:
  - **Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 6622 del 9.08.2022** la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
    - a. I fine di mitigare l'impatto dell'intervento e riqualificare le relazioni fra le aree interessate dalla realizzazione delle garitte ed il contesto paesaggistico e ambientale di riferimento, sia prevista la piantumazione di una siepe con essenze tipiche della macchia mediterranea (alloro, rosmarino, lentisco, mirto, biancospino) di altezza non inferiore ad 1,20 m a ridosso della recinzione in rete metallica che circonda il muretto perimetrale delle garitte;
    - b. I muri a secco previsti nel progetto del lotto 2.2 siano realizzati nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida 4.4.4 del PPTR;
    - c. Sia evitata, ove non strettamente necessaria, la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva esistente.
  - **Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 1192 del 30.01.2023**, del Segretariato Generale del Ministero della

Cultura per la Puglia:

Il progetto esecutivo sia adeguato, garitta per garitta, alle seguenti prescrizioni:

1. Le recinzioni dovranno essere previste a rete, di disegno essenziale (grigliato) in colore effetto corten, i plinti o i cordoli di sostegno quando possibile dovranno essere interrati;
2. Le recinzioni dovranno essere mitigate attraverso la messa a dimora di alberature e siepi schermanti riportate nell'elenco delle specie ammesse in tema di Xylella fastidiosa;
3. Il trapianto e la ricollocazione delle alberature e gli impianti vegetazionali insistenti sull'area di progetto dovranno essere condotti sotto sorveglianza agronomica e dovrà essere trasmessa una Relazione verbo visiva con indicazione georeferenziata della ricollocazione a fine lavori;
4. le garitte siano interamente tinteggiate di colore bianco;
5. onde evitare l'impermeabilizzazione dei suoli, le superfici di servizio attorno a ciascuna garitta siano realizzate in misto cava o con asfalto drenante;
6. i previsti pannelli fotovoltaici siano installati al di sotto dell'attico del manufatto come specificato nella nota Prot. INV.2022-547.U del 20.10.2022;
7. Tutte le murature a secco esistenti vengano ripristinate con tecniche tradizionali, senza l'ausilio di malte cementizie, tenendo a riferimento quanto indicato nelle Linee Guida 4.4.4 Pietre a secco del PPTR vigente;
8. Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, siano osservate le raccomandazioni contenute negli elaborati di cui all'art. 83 c. 5, in particolare nell'Elaborato del PPTR 4.4.4 — Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;

Per quanto di competenza ai fini della tutela archeologica:

- VIII.** Gli interventi di scavo per le garitte G3 e G6 del lotto 2.0 siano preceduti da almeno tre trincee di scotico per ciascuna garitta, della larghezza di almeno 1,5 m e disposte a distanze regolari, funzionali a rimuovere il terreno vegetale superficiale e procedere ad una pulizia manuale della stratificazione sottostante per valutare l'eventuale presenza di preesistenze di interesse archeologico; per lo scotico potrà essere impiegato un mezzo meccanico purché dotato di benna liscia e sotto la supervisione di un archeologo;
- IX.** Gli interventi di scavo per la realizzazione delle garitte G4 e G10 del lotto 3.1 siano preceduti da almeno tre trincee di scotico (da intendersi per ciascuna garitta) della larghezza di almeno 1.5 m, disposte a distanze regolari, funzionali a rimuovere il terreno vegetale superficiale e procedere ad una pulizia manuale della stratificazione sottostante al fine di valutare l'eventuale presenza di preesistenze di interesse storico o archeologico; per lo scotico potrà essere impiegato anche un mezzo meccanico, purché a benna liscia e sotto la supervisione di un archeologo; nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture di interesse archeologico dovranno essere apportare varianti al progetto presentato per la tutela e la salvaguardia dei resti eventualmente messi in luce;
- X.** Tutti i lavori previsti per la realizzazione delle restanti garitte dei diversi lotti nonché le ulteriori attività che prevedano scavi o movimenti di terreno al di sotto delle quote di calpestio esistenti siano eseguite con sorveglianza archeologica continuativa, adoperando mezzi di scavo adeguati a consentire un efficace controllo in corso d'opera;
- XI.** Nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture di interesse archeologico, sia a seguito della realizzazione delle trincee di scotico sia nel corso della sorveglianza archeologica, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati; sarà cura della competente Soprintendenza valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali;
- XII.** Le attività di sorveglianza nella fase di scotico e pulizia manuale della stratificazione messa in luce, nonché ogni altra attività connessa alle verifiche archeologiche preliminari e alla sorveglianza archeologica in corso d'opera saranno affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e

qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D.Lgs 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017, D.M. 244/2019;

- XIII.** Gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori dell'intervento, opereranno sotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite;
- XIV.** La data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati alle competenti Soprintendenze con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate.

4. DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
5. DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
- al Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato;
  - alle Province di Brindisi e Taranto;
  - ai Comuni di Martina Franca, Crispiano, Statte, Taranto, Manduria e Cisternino, Ostuni, Ceglie Messapica, Francavilla Fontana, Oria;
  - al Segretariato Generale del Ministero della Cultura per la Puglia.

**Il Segretario generale della Giunta**

CRISTIANA CORBO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**ALLEGATO A**

**Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00029**

**VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE**

**OGGETTO: Progetto definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE.  
Proponente: Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato**

#### **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

**ex art. 146 DLgs 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 NTA PPTR**

#### **PARERE TECNICO**

##### **1. PREMESSA**

Con nota prot. n. INV.2022-195/U del 28.03.2022 la società Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato (di seguito *FSE*) ha convocato la Conferenza di Servizi ex art. 14-bis L 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'acquisizione delle autorizzazioni e dei nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del *“Progetto Definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE”*, fornendo contestualmente i link necessari per accedere alla documentazione progettuale e l'elenco delle autorizzazioni da acquisire nel corso della Conferenza (tra cui l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/2004). A detta comunicazione hanno fatto seguito la nota prot. n. INV.2022-223.U del 8.04.2022, con la quale FSE ha comunicato i nuovi link da cui effettuare il download della documentazione progettuale, e la nota prot. n. INV.2022-272.U del 27.04.2022 (trasmessa in data 28.04.2022), con la quale FSE ha aggiornato i termini di avvio della Conferenza di Servizi.

Il progetto deve acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica prevista dall'art. 146 del DLgs 42/2004 e dall'art. 90 delle NTA del PPTR. In virtù di quanto disposto dal comma 6-bis dell'art. 7 della LR 20/2009, la competenza al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica è attribuita alla Regione Puglia in quanto l'intervento in progetto interessa più Province (in particolare, quelle di Brindisi e Taranto).

Con nota prot. n. 89868-P del 3.08.2022 il Segretariato Generale del Ministero della Cultura per la Puglia (di seguito *Segretariato*) ha rilasciato il proprio parere ai sensi del combinato disposto dell'art. 28, co. 4 del DLgs 42/2004 e dell'art. 25 del DLgs 50/2016 e dell'art. 146 del DLgs 42/2004, specificando che la realizzazione degli interventi è subordinata al rispetto delle *“seguenti prescrizioni:*

1. *le recinzioni siano di design essenziale (ad aste verticali o grigliate) di colore effetto corten, con plinti o i cordoli di sostegno interrati. A integrazione della rete dovranno essere messe a dimora*

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

*alberature e siepi schermanti di essenze autoctone riportate nell'elenco delle specie ammesse in tema di Xylella fastidiosa;*

2. *non vengano eradicati o eliminati le alberature e gli impianti vegetazionali insistenti sull'area di progetto;*
3. *le garitte siano interamente tinteggiate di colore bianco;*
4. *onde evitare l'impenneabilizzazione dei suoli, le superfici di servizio attorno a ciascuna garitta siano realizzate in misto cava o con asfalto drenante;*
5. *i previsti pannelli fotovoltaici siano installati al di sotto dell'attico del manufatto;*
6. *tutte le murature a secco esistenti vengano ripristinate con tecniche tradizionali, senza l'ausilio di malte cementizie, tenendo a riferimento quanto indicato nelle Linee Guida 4.4.4 Pietre a secco del PPTR vigente;*
7. *per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, siano osservate le raccomandazioni contenute negli elaborati di cui all'art. 83 c. 5, in particolare nell'Elaborato del PPTR 4.4.4 — Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;*

*per quanto di competenza ai fini della tutela archeologica:*

- I. *gli interventi di scavo per le garitte G3 e G6 del lotto 2.0 siano preceduti da almeno tre trincee di scotico per ciascuna garitta, della larghezza di almeno 1,5 m e disposte a distanze regolari, funzionali a rimuovere il terreno vegetale superficiale e procedere ad una pulizia manuale della stratificazione sottostante per valutare l'eventuale presenza di preesistenze di interesse archeologico; per lo scotico potrà essere impiegato un mezzo meccanico purché dotato di benna liscia e sotto la supervisione di un archeologo;*
- II. *gli interventi di scavo per la realizzazione delle garitte G4 e G10 del lotto 3.1 siano preceduti da almeno tre trincee di scotico (da intendersi per ciascuna garitta) della larghezza di almeno 1.5 m, disposte a distanze regolari, funzionali a rimuovere il terreno vegetale superficiale e procedere ad una pulizia manuale della stratificazione sottostante al fine di valutare l'eventuale presenza di preesistenze di interesse storico o archeologico; per lo scotico potrà essere impiegato anche un mezzo meccanico, purché a benna liscia e sotto la supervisione di un archeologo; nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture di interesse archeologico dovranno essere apportate varianti al progetto presentato per la tutela e la salvaguardia dei resti eventualmente messi in luce;*
- III. *tutti i lavori previsti per la realizzazione delle restanti garitte dei diversi lotti nonché le ulteriori attività che prevedano scavi o movimenti di terreno al di sotto delle quote di calpestio esistenti siano eseguite con sorveglianza archeologica continuativa, adoperando mezzi di scavo adeguati a consentire un efficace controllo in corso d'opera;*
- IV. *nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture di interesse archeologico, sia a seguito della realizzazione delle trincee di scotico sia nel corso della sorveglianza archeologica, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati; sarà cura della competente Soprintendenza valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali;*

**www.regione.puglia.it**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- V. *le attività di sorveglianza nella fase di scotico e pulizia manuale della stratificazione messa in luce, nonché ogni altra attività connessa alle verifiche archeologiche preliminari e alla sorveglianza archeologica in corso d'opera saranno affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D.Lgs 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017, D.M. 244/2019;*
- VI. *gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori dell'intervento, opereranno sotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite;*
- VII. *la data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati alle competenti Soprintendenze con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate”;*

evidenziando al contempo che, in virtù del contrasto con il PPTR di alcuni interventi progettuali, *“l'intervento potrà essere autorizzato solo nel caso in cui ricorrano le condizioni per il rilascio del provvedimento paesaggistico in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR”.*

Con nota prot. n. 6622 del 9.08.2022 la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la relazione tecnica istruttoria con proposta di provvedimento (favorevole) ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del DLgs 42/2004, evidenziando che alcuni degli interventi in progetto risultano in contrasto e pertanto, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 95, co. 1 delle NTA del PPTR (pubblica utilità dell'opera, compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e assenza di alternative localizzative o progettuali), l'Autorizzazione Paesaggistica può essere rilasciata in deroga alle NTA del PPTR, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni contenute negli ulteriori pareri già acquisiti, nonché delle seguenti ulteriori condizioni:

- i. *al fine di mitigare l'impatto dell'intervento e riqualificare le relazioni fra le aree interessate dalla realizzazione delle garitte ed il contesto paesaggistico e ambientale di riferimento, sia prevista la piantumazione di una siepe con essenze tipiche della macchia mediterranea (alloro, rosmarino, lentisco, mirto, biancospino) di altezza non inferiore ad 1,20 m a ridosso della recinzione in rete metallica che circonda il muretto perimetrale delle garitte;*
- ii. *i muri a secco previsti nel progetto del lotto 2.2 siano realizzati nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida 4.4.4 del PPTR;*
- iii. *sia evitata, ove non strettamente necessaria, la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva esistente.*

Con nota prot. n. INV.2022-547.U del 20.10.2022, FSE ha presentato alcune osservazioni in merito alle prescrizioni n. 1, n. 2 e n. 5 del parere rilasciato dal Segretariato con nota prot. n. 89868-P del 3.08.2022, evidenziando che:

- *“la prescrizione no. 1 risulta tecnicamente in disaccordo con le norme sopra richiamate e pertanto potenzialmente non accoglibile”;*

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- *“per quanto riguarda la prescrizione indicata nel punto 2 non potendo delocalizzare le garitte tecnologiche si è provveduto in fase di progetto definitivo (ad es. elaborato tavola 254 – Lotto 2) a indicare il trapianto di piante esistenti e ricollocazione in altro sito nell’ambito dello stesso giardino o area attigua”;*
- *In riscontro alla prescrizione indicata nel punto 5 il Progetto Definitivo prevede che i pannelli fotovoltaici siano installati con angolazione di 0° e siano coperti da un cordolo che li rende non visibili dall’esterno”.*

Con nota prot. n. INV.2022-573.U del 4.11.2022, FSE ha trasmesso la determinazione motivata di conclusione del procedimento di approvazione del progetto definitivo, che perfeziona ai fini edilizi ed urbanistici l’intesa Stato – Regione in ordine alla localizzazione dell’opera e produce effetti ai sensi del DPR 327/2001.

Con nota prot. n. 9836 del 22.11.2022, la Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio ha riscontrato al sollecito formulato da FSE con nota prot. n. INV.2022-584.U del 14.11.2022 e sollecitato le competenti strutture del Ministero della Cultura a trasmettere i provvedimenti di competenza ai fini del rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del DLgs 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, da rilasciare in deroga al PPTR ai sensi dell’art. 95 delle NTA.

Preso atto delle osservazioni formulate da FSE con nota prot. n. INV.2022-547.U del 20.10.2022, con nota prot. n. 1192 del 30.01.2023 il Segretariato ha trasmesso il parere, favorevole con prescrizioni, ai sensi del combinato disposto dell’art. 28, co. 4 del DLgs 42/2004 e dell’art. 25 del DLgs 50/2016 e dell’art. 146 del DLgs 42/2004, *“a condizione che il progetto esecutivo sia adeguato, garitta per garitta, alle seguenti prescrizioni:*

1. *le recinzioni dovranno essere previste a rete, di disegno essenziale (grigliato) in colore effetto corten, i plinti o i cordoli di sostegno quando possibile dovranno essere interrati;*
2. *le recinzioni dovranno essere mitigate attraverso la messa a dimora di alberature e siepi schermanti riportate nell’elenco delle specie ammesse in tema di Xylella fastidiosa;*
3. *il trapianto e la ricollocazione delle alberature e gli impianti vegetazionali insistenti sull’area di progetto dovranno essere condotte sotto sorveglianza agronomica e dovrà essere trasmessa una Relazione verbo visiva con indicazione georeferenziata della ricollocazione a fine lavori;*
4. *le garitte siano interamente tinteggiate di colore bianco;*
5. *onde evitare l’impermeabilizzazione dei suoli, le superfici di servizio attorno a ciascuna garitta siano realizzate in misto cava o con asfalto drenante;*
6. *i previsti pannelli fotovoltaici siano installati al di sotto dell’attico del manufatto come specificato nella nota Prot. INV.2022-547.U del 20.10.2022;*
7. *tutte le murature a secco esistenti vengano ripristinate con tecniche tradizionali, senza l’ausilio di malte cementizie, tenendo a riferimento quanto indicato nelle Linee Guida 4.4.4 Pietre a secco del PPTR vigente;*
8. *per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, siano osservate le raccomandazioni contenute negli elaborati di cui all’art. 83 c. 5, in particolare nell’Elaborato del PPTR 4.4.4 — Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco”*

**www.regione.puglia.it**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

e confermando, per quanto di competenza archeologica, le prescrizioni riportate nella nota prot. n. 8968-P del 3.08.2022.

## **2. DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

La documentazione progettuale allegata all'istanza (archiviata in atti nel file compresso denominato 4992\_P.rar avente impronta digitale MD5 d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e) è composta degli elaborati indicati nell'elenco generale allegato (file denominato 001-IA6520D05LSMD0000001A.pdf), di cui si omette la puntuale elencazione rinviando al predetto elenco.

## **3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO**

Il progetto riguarda alcuni interventi da realizzare nell'ambito della Convenzione Sicurezza sottoscritta in data 17 ottobre 2017 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Puglia e Ferrovie del Sud Est, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (Delibera CIPE 54/2016, Piano Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria) ed afferisce alla realizzazione di alcuni interventi funzionali all'allineamento del segnalamento ferroviario delle linee FSE agli standard RFI (interventi di adeguamento degli impianti IS) nonché alla realizzazione del Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT).

Gli interventi in progetto sono relativi alle linee ferroviarie FSE Bari – Taranto e Martina Franca – Lecce e ricadono interamente nell'ambito delle Province di Taranto e Brindisi, con l'interessamento, rispettivamente, dei Comuni di Martina Franca, Crispiano, Statte, Taranto, Manduria e Cisternino, Ostuni, Ceglie Messapica, Francavilla Fontana, Oria. Tra quelli interessati dall'intervento, solo i Comuni di Ceglie Messapica e di Statte sono dotati di un piano urbanistico conforme al PPTR<sup>1</sup>.

In particolare, il progetto prevede:

- l'attrezzaggio della linea con SCMT/EDS;
- la trasformazione dei PL esistenti di linea di tipologia UNI 11117 in sistemi a standard RFI secondo schemi di principio di tipologia "V"1;
- l'introduzione del segnalamento completo (Il luce) in tutte le stazioni, con segnali di tipo SDO Led;
- la sostituzione dei segnali di partenza esistenti a vela quadra con segnali ubicati a sinistra del binario di corsa o precedenza rispetto al senso di marcia;
- il posizionamento segnali in conformità alle Norme Ubicazione e Aspetto Segnali vigenti in ambito RFI;
- l'aggiornamento della segnaletica di cui al RS FSE e successive Disposizioni FSE (segnalazione PL, variazioni di velocità ecc.).

I suddetti interventi sono articolati in 5 lotti distinti:

- Lotto 2.0 > IS/SCMT linea FSE, tratta Martina Franca – Taranto;

<sup>1</sup> Il PUG di Ceglie Messapica (approvato con DCC n. 63 del 21.12.2017) ha acquisito il parere di compatibilità ex art. 96 NTA PPTR con DGR n. 2182 del 12.12.2017; il PUG di Statte ha acquisito il parere di compatibilità ex art. 96 NTA PPTR con DGR n. 1652 del 15.10.2021.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- Lotto 2.1 > SCMT Martina Franca;
- Lotto 2.2 > Opere di soppressione di 2 PL privati al km 78 + 785 e al km 78 + 916;
- Lotto 3.1 > IS/SCMT linea FSE, tratta Martina Franca – Francavilla Fontana;
- Lotto 3.2 > IS/SCMT linea FSE, tratta Francavilla Fontana – Manduria.

**Lotto 2.0 > IS/SCMT tratta Martina Franca – Taranto**

L'intervento relativo al Lotto 2 interessa la linea ferroviaria FSE Bari-Taranto e, in particolare, la tratta da Martina Franca (pk 77+780 circa) a Taranto (pk 112+619 circa), lunga circa 35 km, che attraversa i Comuni di Martina Franca, Crispiano, Statte e Taranto.

Nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di n. 8 cabine tecnologiche (c.d. *garitte*) ubicate in corrispondenza di punti funzionali all'intervento in oggetto, in modo da ospitare le installazioni dei sistemi di gestione dei Passaggi a Livello di linea (PL), nonché di tutte le apparecchiature impiantistiche funzionali all'attrezzaggio IS-SCMT (incluso un Sistema per il Rilevamento della Temperatura delle Boccole – RTB/RTF). Segue l'elenco delle garitte in progetto:

- 1) Garitta n. 1, km 80+496 (ricadente nel Comune di Martina Franca);
- 2) Garitta n. 2, km 83+665 (ricadente nel Comune di Martina Franca);
- 3) Garitta n. 8 area RTB San Paolo, km 84+157 (ricadente nel Comune di Martina Franca);
- 4) Garitta n. 3, km 93+442 (ricadente nel Comune di Crispiano);
- 5) Garitta n. 4, km 97+824 (ricadente nel Comune di Crispiano);
- 6) Garitta n. 5, km 99+792 (ricadente nel Comune di Statte);
- 7) Garitta n. 6, km 102+558 (ricadente nel Comune di Statte);
- 8) Garitta n. 7, km 104+95 (ricadente nel Comune di Statte).

Le nuove garitte sono ubicate in posizione ottimale rispetto alle esigenze tecnologiche del raggruppamento dei vari PL da gestire, anche valutando le necessarie sistemazioni idrauliche, i percorsi-stradine-piazzali di accesso, le recinzioni, i muretti e le annesse opere accessorie utili ad integrare le nuove opere nell'ambito del territorio circostante.

Ciascuna garitta è costituita da un vano prefabbricato realizzato secondo gli standard RFI di dimensioni (L x P x H) pari a 8,40 x 4,40 x 3,50 m posato su una fondazione in c.a. di forma rettangolare di dimensioni pari a 9,00 x 5,00 m realizzata in uno scavo a quota -1,75 m di dimensioni pari 10,00 x 6,00 m.

Sulla copertura delle garitte sono installati pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

Intorno a ciascuna garitta è prevista una fascia esterna di almeno 3,5 m (lasciata libera da materiali combustibili al fine di prevenire eventuali propagazioni d'incendio) recintata da un muro in cemento stampato di spessore pari a 0,30 m e altezza pari a 1 m sovrastato da una rete di altezza pari a 1,5 m realizzata con pannelli in lamiera stirata esagonale zincata a caldo installati su profili a T metallici.

Detta area è circondata da un fosso di guardia in terra a dispersione, delimitato esternamente da una recinzione di altezza pari a 1,30 m realizzata con rete metallica e paletti.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

È inoltre prevista la realizzazione di una zona pavimentata (ubicata in adiacenza o in prossimità dell'area su cui insiste ciascuna garitta) destinata all'accesso ed alla sosta dei mezzi di manutenzione. In particolare, si prevede la realizzazione di pavimentazioni differenziate per l'area cavi e l'area diserbata, per l'area garitta e per la strada di transizione tra la strada bianca e la strada asfaltata di collegamento. Per tali spazi, il progetto prevede la realizzazione, rispettivamente:

- di uno strato misto stabilizzato posato su materiale da rilevato in terra, nel primo caso;
- di una pavimentazione stabilizzante naturale ecologica posata su strato di pietrischetto, pietrisco, ghiaia e TNT, nel secondo caso;
- di uno strato di usura posato su binder, strato di base e strato di fondazione di inerti stabilizzati, nel terzo caso.

L'intervento legato all'installazione della garitta RTB presso la fermata ferroviaria di San Paolo (funzionale all'installazione di un sistema per il rilevamento temperature boccole necessario alla sicurezza ferroviaria) consiste essenzialmente nella posa di un vano tecnico prefabbricato secondo gli standard RFI, fondato su una platea in c.a. di dimensioni pari a circa 5,0 m x 3,0 m x 0,5 m.

L'attrezzaggio complessivo IS-SCMT prevede, in sintesi:

- la fornitura e la posa di boe, encoder da segnale e apparati per il Sistema di Controllo Marcia Treni (SCMT);
- l'adeguamento del sistema di segnalamento esistente per la realizzazione del cosiddetto "segnalamento completo", l'adeguamento della segnaletica in conformità al Regolamento Segnali RFI e lo spostamento dei segnali in conformità alle Norme Ubicazione e Aspetto Segnali vigenti in ambito RFI;
- l'attrezzaggio integrativo IS-SCMT degli impianti IS già esistenti nei locali tecnologici ubicati presso i fabbricati di stazione/fermata;
- la trasformazione degli esistenti sistemi di protezione dei Passaggi a livello di linea in sistemi a logica coerente agli schemi di principio vigenti in ambito RFI (cosiddetti schemi di tipo "V"), con conseguente attrezzaggio ex novo di n. 20 passaggi a livello (di cui n. 1 PL di stazione);
- l'attrezzaggio IS-SCMT delle garitte di nuova realizzazione mediante l'installazione dei sistemi di protezione dei Passaggi a Livello di linea, inclusa la fornitura e la posa dei relativi impianti meccanici, di telecomunicazione e di luce e forza motrice (ad eccezione della cabina RTB, che è stata considerata in coerenza agli standard RFI);
- l'installazione di un sistema per la rilevazione delle temperature delle boccole (RTB-RTF);
- la posa di cavi (IS-SCMT-TLC-LFM-IM) e l'integrazione del piano cunicoli esistente (e/o previsto da altri appalti) mediante la realizzazione di alcuni collegamenti con pozzetti, tubazioni e cunicoli;
- la rimozione di alcuni giunti isolanti incollati e l'installazione di nuovi giunti in nuove posizioni indicate dai piani schematici di progetto.

In relazione all'ubicazione degli apparati (cassoni dei PL, dispositivi di segnalazione ottico-luminosa, segnali, segnaletica, etc.) da sostituire e/o integrare con i nuovi, se ne prevede l'installazione in sostituzione degli esistenti in posizione tal quale, ovvero attuando possibili lievi ottimizzazioni generalmente sfruttando il sedime già interessato dalla presenza di opere ferroviarie.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Nelle aree interessate dagli interventi in progetto saranno eseguiti preliminarmente i seguenti interventi di bonifica:

- taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva (ove necessario, in caso la vegetazione ostacoli la corretta esecuzione della bonifica), da eseguire senza esercitare pressioni sul terreno da bonificare e rispettando tutte le eventuali piante di alto fusto e tutte le "matricine" da lasciare in zona, salvo diverse disposizioni;
- bonifica superficiale da ordigni residuati bellici fino a 1,00 m di profondità dal piano campagna, delle aree interessate dai lavori di ogni tipo, comprese quelle di cantiere e di piste di servizio (propedeutica a qualsiasi bonifica profonda), che comprende:
  - l'esplorazione per strisce successive di tutta la zona interessata con apposito apparato rivelatore di profondità;
  - lo scoprimento di tutti i corpi e gli ordigni segnalati dall'apparato, comunque esistenti fino alla profondità di cm 100 nelle aree esplorate;
- bonifica profonda effettuata mediante trivellazioni spinte fino a 3,00 m di profondità dal piano campagna (da eseguirsi su tutte le aree in cui verranno eseguiti scavi superiori a mt 1.00 e fino a mt 3.00 e dove verranno realizzare opere a carattere permanente compresi rilevati, opere stradali in genere, aree di cantiere e viabilità di cantiere) e 7,00 m di profondità dal piano campagna (da eseguirsi su tutte le aree in cui verranno eseguiti scavi superiori a mt 5.00 e dove verranno realizzare opere in c.a. profonde nonché ove si realizzeranno palificazioni, micropali, infissione di palancole e/o diaframmi, ecc.), con garanzia di 1,00 m oltre tali profondità.

Ove eseguita in presenza di acqua, oppure in attraversamento di linee ferroviarie o strade oppure laddove fosse propedeutica alla spinta di monoliti al sotto di strade e ferrovie, la bonifica può prevedere il prosciugamento del terreno mediante l'impiego di pompe idrovore e l'eventuale realizzazione di pozzi di drenaggio o la preventiva realizzazione di fori pilota verticali e/o orizzontali (ove necessario incamiciati con tubi in PVC) all'interno dei quali è inserito l'apparato di ricerca per l'esplorazione del volume di terreno intorno al foro.

In caso di accertata presenza di ordigni bellici, ove il responsabile dei lavori di bonifica ne abbia valutato la possibilità di rimozione, si procede allo scavo con mezzi meccanici (ad esclusione dell'ultimo metro, da scavare a mano) per la rimozione di tutte le masse ferrose e degli ordigni bellici localizzati. La distruzione degli ordigni bellici non trasportabili viene effettuata in loco previa adozione delle necessarie misure di sicurezza per il collocamento in apposita area riservata.

Il progetto del Lotto 2.0 prevede bonifiche profonde fino a 3,00 m in corrispondenza di tutte le garitte.

#### **Lotto 2.1 > SCMT Martina Franca**

Alla luce dell'attrezzaggio SCMT delle tratte Martina Franca – Francavilla e Martina Franca – Taranto (dove non è presente nessun tipo di sistema di protezione della marcia del treno) il progetto del Lotto 2.1 prevede l'attrezzaggio SCMT dell'impianto ACC di Martina Franca secondo le voci sottoelencate:

- nuova fornitura e posa di armadio SCMT per Encoder da segnale per l'attrezzaggio dei segnali di avviso e di protezione dell'impianto;
- nuova fornitura e posa di CI per l'attrezzaggio dei segnali di avviso e protezione;

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- nuova fornitura e posa di PI di tipo fisso per la gestione dei PLP;
- Fornitura concentratore/Gateway con GSMR per stazione;
- Installazione sistema diagnostico per stazione;
- nuova fornitura e posa modulo comunicazione MEP per Encoder da Segnale e kit filtraggio;
- Rimozione PI FP e riconfigurazione del PI L.

Nell'attuale sala centralina della stazione di Martina Franca è prevista la fornitura, la posa e la messa in servizio di un nuovo quadro (alimentato da un interruttore disponibile dell'attuale quadro no-break) che richiede il preliminare spostamento delle attuali apparecchiature/prese presenti in sala centralina per ottimizzare lo spazio disponibile.

Le lavorazioni prevedono l'installazione lungo la linea ferroviaria di alcuni apparati SCMT, oltre alla realizzazione di scavi per la realizzazione di pozzetti e di cunicoli-cavidotti di "stacco" dalla rete già esistente fino agli enti da collegare.

**Lotto 2.2 > Opere di soppressione di 2 PL privati al km 78+785 e 78+916**

Il progetto del Lotto 2.2 è finalizzato alla soppressione dei due passaggi a livello privati della linea Martina Franca – Taranto, ubicati a circa 1.5 km a sud rispetto al centro storico di Martina Franca, situati al km 78+785 (PL NORD, NV01) e al km 78+916 (PL SUD, NV02), allo scopo di conseguire benefici in termini di aumento della sicurezza ferroviaria e di miglioramento della regolarità dell'esercizio ferroviario.

Nello specifico, l'intervento prevede la realizzazione di due distinte viabilità sostitutive dei PL da sopprimere al fine di ripristinare e consentire l'accesso alle proprie abitazioni ai privati attualmente utilizzatori dei PL. Entrambe le viabilità sono ad uso esclusivamente privato e la loro funzione è quella di garantire l'accesso ad un numero limitato di abitazioni.

Per il PL NORD, la viabilità sostitutiva, che ha una lunghezza di circa 157 m, attraversa una proprietà privata prima di ricongiungersi alla viabilità esistente in via Saliscendi.

Analogamente, anche per il PL SUD, la viabilità sostitutiva, che ha una lunghezza di circa 130 m, si ricongiunge su via Saliscendi. L'area oggetto di intervento non sembra essere interessata dalla presenza di aree e/o beni archeologici sottoposti a vincolo archeologico (cfr. *Relazione descrittiva generale*, pag. 27).

Nelle aree interessate dagli interventi in progetto saranno eseguiti preliminarmente interventi di bonifica superficiale o profonda, previo taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva (ove necessario). Per la descrizione degli interventi di bonifica dagli ordigni esplosivi, si rimanda alla descrizione tipologica degli interventi del Lotto 2.0.

Il progetto del Lotto 2.2 prevede bonifiche profonde fino a 3,00 m in corrispondenza della viabilità di nuova realizzazione e di bonifiche superficiali nelle aree a queste adiacenti.

**>> Viabilità sostitutiva del PL NORD**

La sezione trasversale è costituita da una piattaforma carrabile di 4,00 m in rettilineo, mentre in curva sono previsti allargamenti per iscrizione del veicolo calcolati come previsto dal DM 2001 ma ridotti della

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

metà in quanto si ritiene poco probabile l'incrocio di due mezzi pesanti. Sul lato destro è prevista la barriera H1 bordo laterale per uno sviluppo di 156 m a protezione del fosso di progetto e della vasca esistente. Il pacchetto stradale è composto da 30 cm di super-compattato e da uno strato superiore di 25 cm costituito da materiale misto stabilizzato.

È prevista la rimozione di un albero, la demolizione di circa 62 m di un muro esistente nei pressi dell'inizio della nuova viabilità e la realizzazione di un muretto a secco tra la viabilità di progetto e la proprietà privata esistente.

In affiancamento alla nuova strada, al fine di non alterare l'attuale deflusso e smaltimento delle acque meteoriche, è prevista la realizzazione di un sistema di drenaggio composto da un fosso in terra disperdente (pendenza 1/1) di dimensioni 1.00 x 0.50 m, avente alla base un bauletto drenante di altezza pari a 0.30 m per consentire una più efficace dispersione delle acque meteoriche incidenti. Nel tratto finale del fosso verrà realizzato un accompagnamento delle acque verso il recapito finale (tombino e vasca esistenti).

**>> Viabilità sostitutiva del PL SUD**

Il tracciato inizia in corrispondenza di una viabilità privata con accesso su via Saliscendi e termina in corrispondenza della proprietà privata della quale è necessario ripristinare l'accesso.

La sezione trasversale è costituita da una piattaforma carrabile di 5.5 m in rettilineo, mentre in curva sono previsti allargamenti per iscrizione del veicolo calcolati come previsto dal DM 2001, ma ridotti della metà in quanto si ritiene poco probabile l'incrocio di due mezzi pesanti. Il pacchetto stradale è composto da 30 cm di super-compattato e uno strato superiore di 25 cm costituito da materiale misto stabilizzato.

È prevista la demolizione di un tratto di muro a secco esistente, lungo circa 66 m, e la realizzazione di un nuovo muro a secco a margine della nuova viabilità, nonché l'abbattimento di altri 2 alberi e il trapianto di alcuni alberi di ulivo.

**Lotto 3.1 > IS/SCMT tratta Martina Franca – Francavilla Fontana**

L'intervento interessa la linea ferroviaria da Martina Franca a Francavilla Fontana nel tratto che attraversa i Comuni di Ostuni, Cisternino, Ceglie Messapica, Francavilla Fontana e prevede la realizzazione di n. 12 garitte ubicate in corrispondenza di punti funzionali all'intervento, in modo da ospitare le installazioni dei sistemi di gestione dei passaggi a livello di linea nonché di tutte le apparecchiature impiantistiche funzionali all'attrezzaggio IS-SCMT. Segue l'elenco delle garitte in progetto:

- 1) Garitta PL n. 1, km 7+087 (ricadente nel Comune di Ostuni);
- 2) Garitta PL n. 2, km 9+326 (ricadente nel Comune di Cisternino);
- 3) Garitta PL n. 3, km 13+485 (ricadente nel Comune di Cisternino);
- 4) Garitta PL n. 4, km 14+318 (ricadente nel Comune di Cisternino);
- 5) Garitta PL n. 5, km 18+416 (ricadente nel Comune di Ceglie Messapica);
- 6) Garitta PL n. 6, km 20+134 (ricadente nel Comune di Ceglie Messapica);
- 7) Garitta PL n. 7, km 22+845 (ricadente nel Comune di Ceglie Messapica);

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- 8) Garitta PL n. 8, km 27+810 (ricadente nel Comune di Ceglie Messapica);
- 9) Garitta PL n. 9, km 29+844 (ricadente nel Comune di Ceglie Messapica);
- 10) Garitta PL n. 10, km 31+569 (ricadente nel Comune di Francavilla Fontana);
- 11) Garitta PL n. 11, km 38+745 (ricadente nel Comune di Francavilla Fontana);
- 12) Garitta PL n. 12, km 39+544 (ricadente nel Comune di Francavilla Fontana).

Nelle aree interessate dagli interventi in progetto saranno eseguiti preliminarmente gli opportuni interventi di bonifica superficiale o profonda, previo taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva (ove necessario). Il progetto del Lotto 3.1 prevede bonifiche profonde fino a 3,00 m in corrispondenza di tutte le garitte.

Per la descrizione delle garitte, delle opere finalizzate all'attrezzaggio IS-SCMT e degli interventi di bonifica dagli ordigni esplosivi, si rimanda alla descrizione tipologica degli interventi del Lotto 2.0, fatta salva la rimozione dei giunti isolanti incollati (non prevista).

#### **Lotto 3.2 > IS/SCMT tratta Francavilla Fontana – Manduria**

L'intervento ricade nell'ambito della linea ferroviaria FSE Martina Franca-Lecce, interessando, indicativamente, la tratta dalla stazione di Francavilla Fontana (fabbricato viaggiatori pk 40+818 circa) sino alla stazione di Manduria (fabbricato viaggiatori 55+591 circa), inclusa la parte di cantierizzazione lato Lecce.

Nella tratta da Francavilla Fontana a Manduria il progetto prevede anche la realizzazione di n. 5 garitte la cui ubicazione è stata prevista in corrispondenza di punti funzionali all'intervento in oggetto, in modo da ospitare le installazioni dei sistemi di gestione dei Passaggi a Livello di linea, nonché di tutte le apparecchiature impiantistiche funzionali all'attrezzaggio IS-SCMT. Segue l'elenco delle garitte in progetto, la cui numerazione è successiva rispetto a quelle della tratta Martina Franca - Francavilla Fontana:

- 1) Garitta n. 13, km 44+625/44+582;
- 2) Garitta n. 14, km 47+452/47+473;
- 3) Garitta n. 15, km 49+121;
- 4) Garitta n. 16, km 50+802/50+837;
- 5) Garitta n. 17, km 52-588/52-626.

Nelle aree interessate dagli interventi in progetto saranno eseguiti preliminarmente gli opportuni interventi di bonifica superficiale o profonda, previo taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva (ove necessario). Il progetto del Lotto 3.2 prevede bonifiche profonde fino a 3,00 m in corrispondenza di tutte le garitte.

Per la descrizione delle garitte, delle opere finalizzate all'attrezzaggio IS-SCMT e degli interventi di bonifica dagli ordigni esplosivi, si rimanda alla descrizione tipologica degli interventi del Lotto 2.0, fatta salva la rimozione e la installazione dei giunti isolanti (non prevista).

#### **4. TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR**

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, così come successivamente modificato ed integrato in esito alla compatibilità acquisita dal PUG del Comune di Ceglie Messapica e da quello del Comune di Statte, si rileva che gli interventi previsti in progetto interessano le seguenti componenti di paesaggio:

<b>Beni Paesaggistici</b>	<b>Disciplina PPTR</b>	<b>Opere</b>	<b>Lotto</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>BP – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (“Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei Trulli nella valle d'Itria, sita nell'ambito del comune di Martina Franca (Taranto)”)</li> </ul>	artt. 77, 78, 79 NTA	Garitta n. 1,	2,0,
		Garitta n. 2,	2,2,
		Garitta n. 8 area RTB San Paolo	3,1,
		Soppressione PL	
		Garitta PL n. 1	
<ul style="list-style-type: none"> <li>BP – Boschi</li> </ul>	artt. 60, 61, 62 NTA	Garitta n. 2	2,0,
		Garitta n. 6	3,1
		Garitta PL n. 7	
<ul style="list-style-type: none"> <li>BP – Zone di interesse archeologico</li> </ul>	artt. 77, 78, 80 NTA	Garitta PL n. 4	3,1
<b>Ulteriori Contesti Paesaggistici</b>	<b>Disciplina PPTR</b>	<b>Opere</b>	<b>Lotto</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - Murgia di Sud Est)</li> </ul>	artt. 69, 70, 73 NTA	Garitta n. 1,	2,0
		Garitta n. 2,	
		Garitta n. 8 area RTB San Paolo	
<ul style="list-style-type: none"> <li>UCP - Paesaggi Rurali “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”</li> </ul>	artt. 77, 78, 83 NTA	Garitta n. 1	2,0,
		Soppressione PL	2,2,
		Garitta PL n. 1	3,1
		Garitta PL n. 2	
		Garitta PL n. 3	
		Garitta PL n. 4	
		Garitta PL n. 5	
		Garitta PL n. 6	
		Garitta PL n. 7	
		Garitta PL n. 8	
Garitta PL n. 9			
<ul style="list-style-type: none"> <li>UCP – Area di rispetto dei boschi</li> </ul>	artt. 60, 61, 63 NTA	Garitta n. 1	2,0
		Garitta n. 8 area RTB San Paolo	3,1
		Garitta n. 3	
		Garitta PL n. 4	
<ul style="list-style-type: none"> <li>UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale</li> </ul>	artt. 60, 61, 66 NTA	Garitta n. 8 area RTB San Paolo	2,0
<ul style="list-style-type: none"> <li>UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico</li> </ul>	artt. 43, 44 NTA	Garitta n. 8 area RTB San Paolo	2,0
<ul style="list-style-type: none"> <li>UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa. Aree appartenenti alla rete dei tratturi (Regio Tratturello Martinese)</li> </ul>	artt. 77, 78, 81 NTA	Garitta n. 3,	2,0
<ul style="list-style-type: none"> <li>UCP – Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative</li> </ul>	artt. 77, 78, 82 NTA	Garitta n. 3	2,0,
		Garitta n. 6	3,1
		Garitta PL n. 1 <sup>1</sup> (solo area di cantiere)	
		Garitta PL n. 2 <sup>2</sup> (solo area di cantiere)	

**www.regione.puglia.it**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

• UCP – Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali	artt. 69, 70, 72 NTA	Garitta n. 4	2.0
• UCP – Reticolo idrografico di connessione della RER	artt. 43, 44, 47 NTA	Garitta PL n. 5	3.1
• UCP – Coni Visuali	artt. 86, 87, 88 NTA	Garitta PL n. 13	3.2

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, l'intervento ricade all'interno degli Ambiti Paesaggistici "*Murgia dei trulli*", "*Arco Jonico tarantino*" e "*Campagna brindisina*".

##### **5. VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

Dalla verifica della compatibilità paesaggistica del progetto emerge che **alcuni interventi risultano in contrasto con la disciplina individuata dal PPTR** ai fini della tutela dei beni e degli ulteriori contesti paesaggistici innanzi richiamati.

In particolare, la soppressione dei passaggi a livello – intervento localizzato all'interno dell'*UCP - Paesaggi rurali* e del *BP – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* che prevede la realizzazione di due tratti di viabilità sostitutiva, previa demolizione di un tratto di muro a secco esistente ed abbattimento di alcuni alberi – risulta **in contrasto l'art. 83 delle NTA del PPTR**, il quale individua come interventi non ammissibili quelli che comportano "*la compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine*".

Gli interventi relativi alla realizzazione delle garitte (Lotti 2.0, 3.1 e 3.2) prevedono sempre la preliminare attività di bonifica (che comporta, ove necessario, il taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva presente), nonché la successiva realizzazione dei vani prefabbricati e delle sistemazioni esterne (aree pavimentate, strade di accesso o sosta dei mezzi di manutenzione, muri e recinzioni perimetrali, fossi di guardia). La realizzazione di tali interventi risulta in contrasto con:

- le prescrizioni relative al *BP - Boschi (art. 62 NTA PPTR)*, che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la "*trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva*", "*apertura di nuove infrastrutture per la mobilità*", "*impermeabilizzazione di strade rurali*", "*nuova edificazione*";
- le misure di salvaguardia e utilizzazione relative all'*UCP – Area di rispetto dei boschi (art. 63 NTA PPTR)*, che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la "*trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva*", "*apertura di nuove strade*";
- le misure di salvaguardia e utilizzazione relative all'*UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 66 NTA PPTR)*, che individuano come interventi non ammissibili quelli che

**www.regione.puglia.it**

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

comportano la *“rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale”, “nuovi manufatti edilizi a carattere non agricolo”;*

- le misure di salvaguardia e utilizzazione relative all’*UCP – Siti di rilevanza naturalistica (art. 73 NTA PPTR)*, che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la *“rimozione/trasformazione della vegetazione naturale”, “eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive”;*
- le prescrizioni relative al *BP – Zone di interesse archeologico (art. 80 NTA PPTR)*, che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la *“qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione del sito e della morfologia naturale dei luoghi”, “realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio”, “arature di profondità superiore a 30 cm, tale da interferire con il deposito archeologico e nuovi impianti di colture arboreicole (vigneti, uliveti, ecc.) che comportino scassi o scavi di buche”;*
- le misure di salvaguardia e utilizzazione relative all’*UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa (art. 81 NTA PPTR)*, che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la *“realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio”;*
- le misure di salvaguardia e utilizzazione relative all’*UCP – Area di rispetto delle componenti culturali insediative (art. 82 NTA PPTR)*, che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la *“realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio”;*
- le misure di salvaguardia e utilizzazione relative all’*UCP – Paesaggi rurali (art. 83 NTA PPTR)*, che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la *“compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine”, “ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali”.*

Per gli interventi ricadenti nei Comuni di Ceglie Messapica e di Statte, la verifica di conformità va effettuata con riferimento alla disciplina definita dai rispettivi piani urbanistici in quanto conformi al PPTR. In particolare, il Comune di Statte è interessato dalla realizzazione degli interventi relativi al lotto 2.0 (garitte n. G5, G6 e G7), mentre il Comune di Ceglie Messapica è interessata dagli interventi relativi al lotto 3.1 (garitte n. G5, G6, G7, G8, G9).

Gli interventi previsti nel Comune di Statte, in particolare la garitta n. 6, interferiscono con il *BP - Boschi* e con l’*UCP – Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali*. La realizzazione di tale intervento risulta in contrasto con le prescrizioni relative al *BP - Boschi (art. 9.7 - 15 NTA PUG)*, che individuano come

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

interventi non ammissibili quelli che comportano la *“trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva”, “apertura di nuove strade”, “nuova edificazione”*.

Gli interventi previsti nel Comune di Ceglie Messapica interferiscono con l'UCP – *Paesaggi rurali* (garitte n. 5, 6, 7, 8 e 9), con l'UCP – *Reticolo idrografico di connessione della RER* (garitta n. 5), con il BP - *Boschi* (garitta n. 7) e con l'UCP – *Area di rispetto dei boschi* (garitta n. 7). La realizzazione di tali interventi risulta in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione dell'UCP - *Paesaggi Rurali* (**art. 3.5.3.5.3 NTA PUG**), le misure di salvaguardia e utilizzazione dell'UCP - *Reticolo idrografico di connessione della RER* (**art. 3.5.1.1.4 NTA PUG**), le prescrizioni relative al BP - *Boschi* (**art. 3.5.2.1.4 NTA PUG**) le misure di salvaguardia e utilizzazione dell'UCP – *Area di rispetto dei boschi* (**art. 3.5.2.1.5 NTA PUG**), del tutto coincidenti a quelle corrispondenti definite dal PPTR.

In virtù dei contrasti rilevati, l'intervento può essere realizzato solo nel caso in cui ricorrano le condizioni per il rilascio del provvedimento paesaggistico in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, il quale dispone che *“le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”*.

Nel caso di specie, **ricorrendo le condizioni necessarie ai fini del rilascio del provvedimento paesaggistico in deroga ai sensi dell'art. 95** delle NTA del PPTR - *pubblica utilità delle opere, compatibilità con gli obiettivi di qualità della scheda d'Ambito, assenza di alternative localizzative e/o progettuali* – è possibile procedere al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 146 del DLgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, fermo restando il rispetto delle prescrizioni dettate dal Ministero della Cultura e dalla Regione ai fini della tutela e della salvaguardia del paesaggio.

## **6. CONCLUSIONI**

In ragione di quanto innanzi premesso e considerato, rilevato che il progetto *“Progetto definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE”* oggetto dell'istanza formulata da FSE, pur risultando parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui alle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95, co. 1 delle NTA, si ritiene che sussistano le condizioni necessarie ai fini del rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 146 del DLgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga al PPTR ai sensi dell'art. 95 delle NTA, fermo restando il rispetto delle prescrizioni formulate dalla scrivente Sezione nella proposta di provvedimento di cui alla nota prot. n. 6622 del 9.08.2022 e di quelle formulate dal Segretariato con nota prot. n. 1192 del 30.01.2023 (allegata) in aggiornamento a quelle dettate con nota prot. n. 8968-P del 3.08.2022 (allegata) a seguito delle osservazioni formulate da FSE con nota prot. n. INV.2022-547 del 20.10.2022, di seguito puntualmente richiamate:

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- **Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 6622 del 9.08.2022** la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
  - a. Al fine di mitigare l’impatto dell’intervento e riqualificare le relazioni fra le aree interessate dalla realizzazione delle garitte ed il contesto paesaggistico e ambientale di riferimento, sia prevista la piantumazione di una siepe con essenze tipiche della macchia mediterranea (alloro, rosmarino, lentisco, mirto, biancospino) di altezza non inferiore ad 1,20 m a ridosso della recinzione in rete metallica che circonda il muretto perimetrale delle garitte;
  - b. I muri a secco previsti nel progetto del lotto 2.2 siano realizzati nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida 4.4.4 del PPTR;
  - c. Sia evitata, ove non strettamente necessaria, la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva esistente.
- **Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 1192 del 30.01.2023**, del Segretariato Generale del Ministero della Cultura per la Puglia:

Il progetto esecutivo sia adeguato, garitta per garitta, alle seguenti prescrizioni:

  1. Le recinzioni dovranno essere previste a rete, di disegno essenziale (grigliato) in colore effetto corten, i plinti o i cordoli di sostegno quando possibile dovranno essere interrati;
  2. Le recinzioni dovranno essere mitigate attraverso la messa a dimora di alberature e siepi schermanti riportate nell’elenco delle specie ammesse in tema di Xylella fastidiosa;
  3. Il trapianto e la ricollocazione delle alberature e gli impianti vegetazionali insistenti sull’area di progetto dovranno essere condotti sotto sorveglianza agronomica e dovrà essere trasmessa una Relazione verbo viva con indicazione georeferenziata della ricollocazione a fine lavori;
  4. le garitte siano interamente tinteggiate di colore bianco;
  5. onde evitare l’impermeabilizzazione dei suoli, le superfici di servizio attorno a ciascuna garitta siano realizzate in misto cava o con asfalto drenante;
  6. i previsti pannelli fotovoltaici siano installati al di sotto dell’attico del manufatto come specificato nella nota Prot. INV.2022-547.U del 20.10.2022;
  7. Tutte le murature a secco esistenti vengano ripristinate con tecniche tradizionali, senza l’ausilio di malte cementizie, tenendo a riferimento quanto indicato nelle Linee Guida 4.4.4 Pietre a secco del PPTR vigente;
  8. Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, siano osservate le raccomandazioni contenute negli elaborati di cui all’art. 83 c. 5, in particolare nell’Elaborato del PPTR 4.4.4 — Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco.

Per quanto di competenza ai fini della tutela archeologica:

- I. Gli interventi di scavo per le garitte G3 e G6 del lotto 2.0 siano preceduti da almeno tre trincee di scotico per ciascuna garitta, della larghezza di almeno 1,5 m e disposte a distanze regolari, funzionali a rimuovere il terreno vegetale superficiale e procedere ad una pulizia manuale della stratificazione sottostante per valutare l’eventuale presenza di preesistenze di interesse archeologico; per lo scotico potrà essere impiegato un mezzo meccanico purché dotato di benna liscia e sotto la supervisione di un archeologo;

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- II. Gli interventi di scavo per la realizzazione delle garitte G4 e G10 del lotto 3.1 siano preceduti da almeno tre trincee di scotico (da intendersi per ciascuna garitta) della larghezza di almeno 1.5 m, disposte a distanze regolari, funzionali a rimuovere il terreno vegetale superficiale e procedere ad una pulizia manuale della stratificazione sottostante al fine di valutare l'eventuale presenza di preesistenze di interesse storico o archeologico; per lo scotico potrà essere impiegato anche un mezzo meccanico, purché a benna liscia e sotto la supervisione di un archeologo; nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture di interesse archeologico dovranno essere apportate varianti al progetto presentato per la tutela e la salvaguardia dei resti eventualmente messi in luce;
- III. Tutti i lavori previsti per la realizzazione delle restanti garitte dei diversi lotti nonché le ulteriori attività che prevedano scavi o movimenti di terreno al di sotto delle quote di calpestio esistenti siano eseguite con sorveglianza archeologica continuativa, adoperando mezzi di scavo adeguati a consentire un efficace controllo in corso d'opera;
- IV. Nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture di interesse archeologico, sia a seguito della realizzazione delle trincee di scotico sia nel corso della sorveglianza archeologica, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati; sarà cura della competente Soprintendenza valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali;
- V. Le attività di sorveglianza nella fase di scotico e pulizia manuale della stratificazione messa in luce, nonché ogni altra attività connessa alle verifiche archeologiche preliminari e alla sorveglianza archeologica in corso d'opera saranno affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D.Lgs 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017, D.M. 244/2019;
- VI. Gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori dell'intervento, opereranno sotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite;
- VII. La data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati alle competenti Soprintendenze con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Il Funzionario istruttore**  
in **Circolo** **GIUSEPPE ORLANDO**



04.04.2023 14:32:54  
GMT+00:00

**Il Dirigente della Sezione**  
arch. Vincenzo LASORELLA



Vincenzo  
Lasorella  
13.04.2023  
08:19:50  
GMT+00:00

ALLEGATI

1. nota Segretariato Generale del Ministero della Cultura per la Puglia prot. n. 89868-P del 3.08.2022
2. nota Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 6622 del 9.08.2022
3. nota FSE prot. n. INV.2022-547.U del 20.10.2022
4. nota Segretariato Generale del Ministero della Cultura per la Puglia prot. n. 1192 del 30.01.2023

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



*Ministero della Cultura*  
**SEGRETARIATO REGIONALE PER LA PUGLIA**  
SERVIZIO TECNICO E SERVIZIO TERRITORIALE 4

MIC|MIC\_SR-PUG\_UO2|03/08/2022|0008968-P

*Risposta a:* nota prot. INV.2022-272.U del 27.04.2022  
Ferrovie del Sud Est

A Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.  
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane  
[segreteriade@pec.fseonline.it](mailto:segreteriade@pec.fseonline.it)

e p.c.  
Alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio  
Culturale Subacqueo  
[mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it)

Alla Soprintendenza Archeologia belle arti e  
paesaggio per le province di Brindisi e Lecce  
[mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it)

Alla Regione Puglia  
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere  
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
[sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

*Oggetto:* Progetto definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE:  
Lotto 2 – PD IS/SCMT tratta Martina Franca –Taranto;  
Lotto 2.1 – PD SCMT Martina Franca;  
Lotto 2.2 – PD Opere di soppressione di 2 PL privati al km 78 + 785 e 78 + 916;  
Lotto 3.1 – PD IS/SCMT tratta Martina Franca – Francavilla Fontana;  
Lotto 3.2 – PD IS/SCMT tratta Francavilla Fontana –Manduria.  
Conferenza di Servizi ex art. 14-bis, L. 241/1990, di cui all'art. 53-bis, D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021.  
**Attività di tutela ai sensi dell'art. 40, c.2, lettera e) del DPCM 02/12/2019 n. 169.**  
**Parere ai sensi del combinato disposto dell'art. 28 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, e dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004.**  
**Autorizzazione ex art. 21 del D.Lgs. 42/2004.**

Con riferimento all'intervento in oggetto,

*visto* il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla G.U. n. 45 del 24 febbraio 2004, ed in particolare l'art. 28 e l'art. 146;



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA  
SEGRETARIATO REGIONALE DEL MIC PER LA PUGLIA  
Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 BARI – 0805281111 fax: 0805281114  
PEC: [mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)



*visto* il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”, pubblicato nel S.O. n. 10 alla G.U. n. 91 del 19 aprile 2016, comunicato in G.U. n. 164 del 15 luglio 2016, ed in particolare l’art. 25;

*visto* il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, pubblicato sulla G.U., Serie Generale, n. 16 del 21.01.2020, entrato in vigore il 05.02.2020, come modificato dal D.P.C.M. 24.06.2021 n. 123, ed in particolare l’art. 40 co. 2 lett. e), che prevede che il Segretariato regionale esprima “il parere di competenza del Ministero anche in sede di conferenza di servizi, per gli interventi in ambito regionale, che riguardano le competenze di più Soprintendenze”;

*vista* la nota prot. INV.2022-272.U del 27.04.2022, acquisita al protocollo di questo Segretariato con n. 5065 del 03.05.2022, con la quale Ferrovie del Sud Est convocava la Conferenza di Servizi in oggetto, da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona, “per l’acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati ai fini dell’approvazione del Progetto Definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE”;

*vista* la nota prot. n. 5225 del 06.05.2022, con la quale il Segretariato regionale del MiC per la Puglia chiedeva alle Soprintendenze territorialmente competenti la trasmissione dei pareri endoprocedimentali;

*visti* i pareri endoprocedimentali pervenuti:

- nota SABAP-BR-LE prot. n. 11366-P del 15.07.2022, acquisita al protocollo del Segretariato con n. 8563-A del 20.07.2022;
- nota SN-SUB prot. n. 5581-P del 26.07.2022, acquisita al protocollo del Segretariato con n. 8808-A del 27.07.2022;

*esaminati* gli elaborati progettuali trasmessi da Ferrovie del Sud Est tramite i link pervenuti con la nota prot. INV.2022-272.U del 27.04.2022 sopra emarginata, elencati di seguito:

- Lotto 2 – PD IS/SCMT tratta Martina Franca – Taranto:  
<https://www.swisstransfer.com/d/3ff34456-9b99-413e-bb76-4de84a92c942>;
- Lotto 2.1 – PD SCMT Martina Franca:  
<https://www.swisstransfer.com/d/01ac8ecc-0017-4a8e-8959-9d314ebb1a66>;
- Lotto 2.2 – PD Opere di soppressione di 2 PL privati al km 78 + 785 e 78 + 916:  
<https://www.swisstransfer.com/d/4bfa553d-5999-4493-98a1-8a70eeb3e8dc>;
- Lotto 3.1 – PD IS/SCMT tratta Martina Franca – Francavilla Fontana:  
<https://www.swisstransfer.com/d/06b15576-9766-45dc-9f3a-70c06ef22aea>;
- Lotto 3.2 – PD IS/SCMT tratta Francavilla Fontana – Manduria:  
<https://www.swisstransfer.com/d/040aa8c5-aa30-49e8-a95f-8abf9d48eff4>

*preso atto* che il progetto si articola nei seguenti lotti:

- Lotto 2 – PD IS/SCMT tratta Martina Franca – Taranto;
- Lotto 2.1 - PD SCMT Martina Franca;
- Lotto 2.2. – PD Opere di soppressione di 2 PL privati al km 78 +785 e 78 +916;
- Lotto 3.1 – PDIS/SCMT tratta Martina Franca – Francavilla Fontana;
- Lotto 3.2 - PDIS/SCMT tratta Francavilla Fontana - Manduria;



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA  
SEGRETARIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 BARI – 0805281111 fax: 0805281114  
PEC: [mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)

*presopresso* che il progetto, inserito nel quadro di azioni mirate al miglioramento della sicurezza ferroviaria, è finalizzato alla realizzazione di interventi funzionali all'allineamento del segnalamento ferroviario delle linee FSE agli standard di Rete Ferroviaria Italiana, oltre che alla realizzazione del sistema di controllo Marcia Treno, e prevede i seguenti interventi:

- a. fornitura di boe, encoder da segnale e ad apparati per Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT);
- b. realizzazione impianto segnalamento completo, segnaletica da Regolamento Segnali RFI e spostamento segnali in conformità alle Norme Ubicazione e Aspetto Segnali vigenti in ambito RFI;
- c. attrezzaggio integrativo IS – SCMT degli impianti già esistenti nei locali tecnologici presso i fabbricati di stazione/fermata;
- d. trasformazione degli attuali sistemi di protezione dei Passaggi a Livello di linea (PL) a schemi di principio vigenti in ambito RFI; l'attrezzaggio prevede: nuova installazione di cassoni con annesse barriere, recinzioni perimetrali in orso-grill per impedire l'accesso ai pedoni durante la chiusura dei PL, cassette di smistamento, box diagnostica, apparati su rotaia, segnali ottico acustici lato strada, segnali a luce rossa ripetuti verso le strade - entro 30 metri dalla rotaia più vicina sui lati dei rami stradali con ridotta visibilità, e ove necessario dietro eventuali muretti esistenti previa, recinzione di protezione lato terreno;
- e. attrezzaggio IS – SCMT di garitte di nuova realizzazione con l'installazione dei sistemi di protezione dei PL di linea, inclusa la fornitura e posa degli impianti meccanici, di telecomunicazione e di luce e forza motrice necessari allo scopo (ad eccezione della cabina RTB);
- f. garitte di nuova realizzazione per la gestione dei passaggi a livello, di cui alle seguenti tabelle:

**Tratta Martina Franca-Taranto (lotto 2.0)**

Garitte di nuova realizzazione	Progressiva chilometrica indicativa (asse garitta e/o PL-Fermata attigua)
Garitta PL n.1	km 80+496
Garitta PL n.2	km 83+665
Garitta RTB n.1	km 84+157
Garitta PL n.3	km 93+442
Garitta PL n.4	km 97+824
Garitta PL n.5	km 99+792
Garitta PL n.6	km 102+558
Garitta PL n.7	km 104+513

**Tratta Martina Franca – Francavilla Fontana (Lotto 3.1)**

Garitte di nuova realizzazione	Progressiva chilometrica indicativa (asse garitta e/o PL-Fermata attigua)
Garitta PL n.1	km 7+087
Garitta PL n.2	km 9+326
Garitta PL n.3	km 13+485
Garitta PL n.4	km 14+318
Garitta PL n.5	km 18+416
Garitta PL n.6	km 20+134
Garitta PL n.7	km 22+845
Garitta PL n.8	km 27+810
Garitta PL n.9	km 29+844
Garitta PL n.10	km 31+569
Garitta PL n.11	km 38+745
Garitta PL n.12	km 39+544



SECRETARIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
 Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 BARI – 0805281111 fax: 0805281114  
 PEC: [mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)  
 PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)

**Tratta Francavilla Fontana – Manduria (Lotto 3.2)**

Garitte di nuova realizzazione	Progressiva chilometrica indicativa (asse garitta e/o PL-Ferriata antica)
Garitta PL n.13	km 44+637
Garitta PL n.14	km 47+463
Garitta PL n.15	km 49+106
Garitta PL n.16	km 50+794
Garitta PL n.17	km 52+602

- g. installazione di un sistema per la rilevazione delle temperature delle boccole (RTB-RTF);
- h. posa cavi (IS - SCMT -TLC – LFM – IM) e integrazione del piano cunicoli esistente e/o previsto da altri piani, mediante la posa di alcuni collegamenti con pozzetti, tubazioni e cunicoli;
- i. rimozione di alcuni giunti incollati isolanti e installazione di nuovi giunti in nuove posizioni indicate dai piani schematici di progetto;
- j. realizzazione del Sistema di Controllo Marcia Treno nell'impianto FSE di Martina Franca, con attrezzaggio dell'impianto ACC di Martina Franca (lotto 2.1);
- k. soppressione dei Passaggi a Livello Privati ai km 78 + 785 e 78 + 916 della linea Martina Franca – Taranto, nel Comune di Martina Franca (lotto 2.2), denominati rispettivamente intervento *NV01e NV02*;
- l. chiusura PL da sopprimere di cui al punto precedente con muretti in prefabbricato e realizzazione della relativa viabilità sostitutiva a carattere privato (per una lunghezza rispettivamente di ca. 150 e 130 m);
- m. opere connesse alla viabilità sostitutiva per i PL da sopprimere consistenti in:
  - per *NV01* – demolizione di un muro esistente presso l'inizio della nuova viabilità (lungo ca. m 62); realizzazione di un sistema di drenaggio composto da un fosso in terra disperdente (di dimensioni 1.00x0.50 m) sul lato sud della nuova strada, terminante con materasso tipo RENO; realizzazione di una barriera H1 (lunga m 145) sullo stesso lato; costruzione di due tratti di nuovo muro a secco sul lato nord della strada (lunghi rispettivamente m 96 e m 29); rimozione di un albero presso la fine della nuova viabilità,
  - per *NV02* - demolizione di muri a secco (per una lunghezza di m 66) e costruzione di un nuovo muro a secco su un lato della nuova viabilità (lunghezza m 85); trapianto di alcuni alberi di olivo interferenti con le opere previste e abbattimento di altri due alberi;

**preso atto** che le garitte di nuovo impianto e gli interventi di soppressione del passaggio a livello km. 78+785 (NV01) e km. 78+916 (NV02) ricadono in territori caratterizzati dalla presenza dei valori paesaggistici, come individuati nel Sistema delle Tutele del PPTR vigente, che sono di seguito descritti.

**Lotto 2.0**

**Garitta numero 1** (km 80+496), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- UCP-Siti di rilevanza naturalistica, Ambito di SIC Murgia di Sud Est Rete Natura 2000 Regione Puglia;
- BP-Immobili ed aree di interesse pubblico - D.M. 17.10.1961 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei Trulli nella valle d'Itria, sita nell'ambito del comune di Martina Franca (TA)", Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 267 del 26.10.1961 (scheda PAE0086);
- UCP-Paesaggi Rurali, Area del "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli", ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
- UCP-Aree di rispetto dei boschi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e).

**Garitta numero 2** (km 83+665), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- UCP-Siti di rilevanza naturalistica, Ambito di SIC Murgia di Sud Est Rete Natura 2000 Regione Puglia;



SECRETARIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 BARI – 0805281111 fax: 0805281114  
PEC: [mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)



- BP-Immobili ed aree di interesse pubblico - D.M. 17.10.1961 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei Trulli nella valle d'Itria, sita nell'ambito del comune di Martina Franca (Taranto)", Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 267 del 26.10.1961 (scheda PAE0086);
- BP-Boschi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art.142, co.1, lett g).

Garitta area RTB San Paolo (km 84+157), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- UCP-Siti di rilevanza naturalistica, Ambito di SIC Murgia di Sud Est Rete Natura 2000 Regione Puglia;
- BP-Immobili ed aree di interesse pubblico - D.M. 17.10.1961 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei Trulli nella valle d'Itria, sita nell'ambito del comune di Martina Franca (Taranto)", Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 267 del 26.10.1961 (scheda PAE0086);
- UCP-Formazioni arbustive in evoluzione naturale, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art.143, co.1, lett.e);
- UCP-Aree di rispetto dei boschi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
- UCP-Aree sottoposte a vincolo idrologico, disciplinate ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art.143, co.1, lett.e).

Garitta numero 3 (km 93+442), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- UCP-Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m – 30m), rete tratturi, D. Lgs. 42/2004 art.143, co.1, lett.e);
- UCP-Aree di rispetto dei boschi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e).

Garitta numero 4 (km 97+824), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- UCP-Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m), D. Lgs. 42/2004 art.143, co.1, lett.e);

Garitta numero 6 (km 102+558), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- UCP-Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m), D. Lgs. 42/2004 art.143, co.1, lett.e);
- BP-Boschi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art.142, co.1, lett.g).

### **Lotto 3.1 e Lotto 3.2**

Garitta numero 1 (Km 7+087), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- BP-Immobili ed aree di interesse pubblico - D.M. 01.08.1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente la valle d'Itria, fascia sita nei comuni di Martina Franca, Locorotondo, Cisternino e Ostuni", Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 30 del 06.02.1986 (scheda PAE0124);
- UCP-Aree di rispetto siti storico culturali, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
- UCP-Paesaggi Rurali, Area del "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli", ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);

Garitta numero 2 (Km 9+326), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- BP-Immobili ed Aree di Interesse Pubblico - D.M. 01.08.1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente la valle d'Itria, fascia sita nei comuni di Martina Franca, Locorotondo, Cisternino e Ostuni", Istituito ai sensi della L. 1497 G. U. n. 30 del 06.02.1986 (scheda PAE0124) - D.M. 23.01.1970 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Cisternino in provincia di Brindisi", Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 36 del 11.02.1970 (scheda PAE0012);
- UCP-Aree di rispetto siti storico culturali, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e)
- UCP-Paesaggi Rurali, Area del "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli", ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);

Garitta numero 3 (Km 13+485), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- BP-Immobili ed Aree di Interesse Pubblico - D.M. 01.08.1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente la valle d'Itria, fascia sita nei comuni di Martina Franca, Locorotondo, Cisternino e Ostuni", Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 30 del 06.02.1986 (scheda PAE0124) - D.M. 23.01.1970 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Cisternino in provincia di Brindisi", Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 36 del 11.02.1970 (scheda PAE0012);



SECRETARIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
 Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 BARI – 0805281111 fax: 0805281114  
 PEC: [mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)  
 PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)



- UCP-Paesaggi Rurali, Area del “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);

Garitta numero 4 (Km 14+318), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- BP-Immobili ed Aree di Interesse Pubblico - D.M. 01.08.1985 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente la valle d'Itria, fascia sita nei comuni di Martina Franca, Locorotondo, Cisternino e Ostuni”, Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 30 del 06.02.1986 (scheda PAE0124) - D.M. 23.01.1970 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Cisternino in provincia di Brindisi”, Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 36 del 11.02.1970 (scheda PAE0012);
- UCP-Aree di rispetto dei boschi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
- UCP-Paesaggi Rurali, Area del “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
- UCP-Testimonianze della Stratificazione Insediativa: aree a rischio archeologico, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);

Garitta numero 5 (Km 18+416), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- UCP-Paesaggi Rurali, Area del “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);

Garitta numero 6 (Km 20+134), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- UCP-Paesaggi Rurali, Area del “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);

Garitta numero 7 (Km 22+845), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- BP-Boschi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art.142, co.1, lett g);
- UCP-Aree di rispetto dei boschi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
- UCP-Paesaggi Rurali, Area del “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);

Garitta numero 8 (Km 27+810), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- UCP-Paesaggi Rurali, Area del “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);

Garitta numero 9 (Km 29+844), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- UCP-Paesaggi Rurali, Area del “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);

Garitta numero 13 (Km 44+637), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- UCP-Coni visuali, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e).

*considerato* che il contesto in cui si attestano gli interventi è caratterizzato da paesaggio rurale storico, distinto da un patrimonio vegetazionale afferente a differenti mosaici agricoli e caratterizzato da colture legnose, prevalentemente olivi e viti, ma anche mandorli e altre piante da frutta, che si alternano ai seminativi asciutti, alle zone incolte o a pascolo, alle macchie cespugliate, o boscate più o meno dense (fragno, leccio e roverella), da manufatti di valore testimoniale come muretti a secco e beni architettonici rurali a esclusivo servizio dell'attività agricola;

*considerato* che negli Indirizzi che interessano le *Componenti dei Paesaggi rurali* viene evidenziato che: “Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono: salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici culturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito” (schede PAE citate);

*considerato* che negli Indirizzi che interessano le *Componenti Visivo Percettive* viene evidenziato che: “Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono: salvaguardare, riqualificare e



SEGRETERIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 BARI – 0805281111 fax: 0805281114  
PEC: [mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)

valorizzare i percorsi, le strade e le ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito" (schede PAE citate);

*visi* gli artt. 63, 79, 82, 83 e 88 delle NTA del PPTR vigente e le prescrizioni delle Schede PAE sopracitate per quanto riguarda il *Sistema delle Tutele* rilevato e in particolare:

- nelle aree caratterizzate quali "**paesaggi rurali**", in base all'art. 83 della NTA, si considerano "**non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare quelli che comportano **compromissione** degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare **dei muretti a secco e dei terrazzamenti**, delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non (...)";
- nei "**siti di rilevanza naturalistica**", in base all'art. 73 delle NTA si ritengono "**non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi che comportano **rimozione/trasformazione della vegetazione naturale** con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica; eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei **muretti a secco**, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive";
- nelle "**aree di rispetto dei boschi**", in base all'art. 63 delle NTA si considerano "**non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi che comportano **trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva**, eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, nonché l'impermeabilizzazione di strade rurali;
- nei "**boschi**", ai sensi dell'art. 62 delle NTA "**non sono ammissibili** piani, progetti e interventi che comportano **trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva**, apertura di nuove infrastrutture per la mobilità, ad eccezione di quelle finalizzate alla gestione e protezione dei complessi boscati, **impermeabilizzazione di strade rurali**;

*rilevato* che gli interventi previsti, ad eccezione delle garitte, interessano generalmente il sedime del tracciato ferroviario già esistente, costituendo un'integrazione/sostituzione localizzata di elementi già oggi esistenti (segnali, segnaletiche, box, pozzetti, cavidotti, pedali, circuiti di binario, boe SCMT, etc);

*rilevato, inoltre, che* il riattrezzaggio dei PL con nuovi cassoni, segnali, barriere, recinzioni, box diagnostica, pozzetti e vie cavi, etc. oltre all'integrazione con ulteriori segnali ottico luminosi aggiuntivi verso altri rami stradali (in corrispondenza degli impianti esistenti) e da ripetere, per alcuni PL (pk 7+087, 9+326, 18+687, 33+119 e 39+679), verso le strade (entro 30 metri dalla più vicina rotaia) ai lati dei rami stradali (incluso cavidotto di alimentazione) riguarderà Passaggi a Livello esistenti;

*preso atto* che:

- l'intervento NV01 prevede la rimozione di un albero, la demolizione di circa 62 m di un muro esistente nei pressi dell'inizio della nuova viabilità e la realizzazione di un muretto a secco tra la viabilità di progetto e la proprietà privata esistente;
- l'intervento NV02 prevede l'abbattimento di due alberi e la demolizione e la ricostruzione del muro a secco presente sulla viabilità esistente;
- entrambi gli interventi ricadono in area caratterizzata quale **paesaggio rurale**, dove non è ammissibile la compromissione di elementi antropici caratterizzanti il paesaggio agrario, come i muretti a secco;

*visto* l'art. 95 delle NTA del PPTR, in base al quale: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere **realizzate in deroga** alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art.



MINISTERO DELLA CULTURA  
 SEGRETARIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
 Strada dei Dottula, is. 49 - 70122 BARI - 0805281111 fax: 0805281114  
 PEC: [mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)  
 PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)



37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione”;

**verificato**, per quanto attiene la situazione vincolistica, che le tratte ferroviarie oggetto di intervento non interferiscono con aree sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica, né interessate da procedimenti di tutela *in itinere*, con una sola eccezione:

- la Garitta numero 3 del lotto 2.0 interferisce parzialmente con il sedime del *Regio tratturo martinese*, sottoposto a vincolo con D.M. 22.12.1983;

**considerato** che le linee ferroviarie oggetto di intervento sono state realizzate in assenza di un controllo archeologico preventivo o in corso d’opera, in seguito previsto dalla normativa ad oggi vigente (artt.21 e 28 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.e art. 25 del D.Lgs. 50/2016);

**considerato**, pertanto, che gli interventi in argomento sono da considerarsi a rischio dal momento che potrebbero intercettare testimonianze di interesse archeologico non ancora documentate agli atti di questo ufficio o note da bibliografia;

**esaminate** le relazioni archeologiche, redatte a partire dall’esame dei dati bibliografici e d’archivio, comprensive della fotointerpretazione, nonché dei dati risultanti dalla ricognizione autoptica delle porzioni di sedime interessate dalla realizzazione delle garitte di cui al punto f;

**preso atto** che le suddette relazioni archeologiche evidenziano per gli interventi i seguenti gradi di rischio:

- rischio alto per la garitta G3 e per la garitta G6 del lotto 2.0 (tratta Martina Franca - Taranto); tale valutazione è basata sia sull’analisi bibliografica, sia sull’interferenza della garitta G3 con il sedime tratturale e, per la garitta G6, sulla presenza a breve distanza di una cavità artificiale in parte intaccata dal tracciato ferroviario realizzato in trincea, individuata con la ricognizione;
- rischio variabile da medio - basso a basso per le restanti garitte del lotto 2.0 e per gli interventi relativi al lotto 2.2;
- rischio alto in corrispondenza dell’area individuata dalla garitta G4 del Lotto 3.1; tale valutazione si fonda sull’esito delle ricognizioni di superficie, oltre che dall’analisi bibliografica;
- rischio medio-basso in corrispondenza dell’area individuata per la garitta G10 del Lotto 3.1; tale valutazione si fonda sull’esito delle ricognizioni di superficie;
- rischio basso per le restanti garitte previste nel Lotto 3.1 (tratta Martina Franca – Francavilla) e per le garitte del lotto 3.2 (tratta Francavilla – Manduria);

**considerato** che nel caso della garitta G4 l’area con spargimento di materiale fittile individuata non è direttamente coincidente con la porzione di sedime che sarà interessata dalla realizzazione dell’opera, ma è localizzata nelle particelle adiacenti e considerato altresì che la ricognizione di superficie nell’area direttamente interessata dalla realizzazione della suddetta garitta è stata effettuata in condizioni di visibilità medio-alta;

**considerato** che nel caso della garitta G10 l’area direttamente interessata dalla realizzazione della struttura è collocata ad una distanza di circa 50 m dalle evidenze rintracciate in fase di ricognizione di superficie, peraltro effettuata in condizioni di visibilità medio-bassa su tutta la superficie delle UR;

**considerato** che le ricognizioni effettuate nel territorio della provincia di Taranto non hanno individuato alcuna evidenza archeologica di superficie, nonostante la significativa densità di siti noti e di segnalazioni archeologiche nel comparto territoriale di riferimento, tuttavia il controllo autoptico è stato effettuato in condizioni di visibilità in prevalenza scarsa o nulla per la presenza di terreni inaccessibili e dell’intensa urbanizzazione delle aree interessate;

**ritenuto** che gli interventi in argomento, prevedendo movimenti di terreno al di sotto delle quote attuali di calpestio, potrebbero arrecare pregiudizio al deposito archeologico eventualmente conservato nel sottosuolo o



a eventuali tracce antropiche conservate sulla superficie del banco roccioso;

*considerato* che le procedure di archeologia preventiva si applicano ai lavori pubblici da realizzare in regime di appalto, qualora essi prevedano scavi o movimento di terreno al di sotto delle quote di calpestio esistenti, anche per aree non oggetto di vincoli archeologici o di tutele previste dagli strumenti di pianificazione territoriale;

***Tutto ciò premesso, visto e considerato***

*constatato* che la progettazione di un intervento infrastrutturale capillare, come quello in oggetto, non ha costituito l'occasione per creare un modello tipologico in cui gli elementi caratterizzanti potessero qualitativamente fungere da riferimento visivo ricorrente e riconoscibile nel *paesaggio* e tali da non dover essere camuffati e mitigati, in accordo con le *Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia* e con *Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali*, al fine di non alterare il carattere morfotipologico del contesto paesaggistico e del mosaico culturale, di limitare le modificazioni geomorfologiche e le impermeabilizzazioni di suolo permanenti e contenere il consumo di suolo, e in generale orientare il progetto di tutte le garitte a un minor impatto visuale con il contesto circostante, ritenendo le opere di progetto per tipologia, volume e inserimento nel *paesaggio* circostante solo in parte compatibili con il contesto paesaggistico in cui sono inserite;

*considerato* che, sulla base delle valutazioni espresse in premessa, l'intervento potrà essere autorizzato solo nel caso in cui ricorrano le condizioni per il rilascio del provvedimento paesaggistico in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;

*questo Segretariato, in accordo con le Soprintendenze territorialmente competenti*, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

1. le recinzioni siano di design essenziale (ad aste verticali o grigliate) di colore effetto corten, con plinti o i cordoli di sostegno interrati. A integrazione della rete dovranno essere messe a dimora alberature e siepi schermanti di essenze autoctone riportate nell'elenco delle specie ammesse in tema di *Xylella fastidiosa*;
2. non vengano eradicati o eliminate le alberature e gli impianti vegetazionali insistenti sull'area di progetto;
3. le garitte siano interamente tinteggiate di colore bianco;
4. onde evitare l'impermeabilizzazione dei suoli, le superfici di servizio attorno a ciascuna garitta siano realizzate in misto cava o con asfalto drenante;
5. i previsti pannelli fotovoltaici siano installati al di sotto dell'attico del manufatto;
6. tutte le murature a secco esistenti vengano ripristinate con tecniche tradizionali, senza l'ausilio di malte cementizie, tenendo a riferimento quanto indicato nelle Linee Guida 4.4.4 Pietre a secco del PPTR vigente;
7. per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, siano osservate le raccomandazioni contenute negli elaborati di cui all'art. 83 c. 5, in particolare nell'Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;

**per quanto di competenza ai fini della tutela archeologica:**

- I. gli interventi di scavo per le garitte G3 e G6 del lotto 2.0 siano preceduti da almeno tre trincee di scotico per ciascuna garitta, della larghezza di almeno 1,5 m e disposte a distanze regolari, funzionali a rimuovere il terreno vegetale superficiale e procedere ad una pulizia manuale della stratificazione sottostante per valutare l'eventuale presenza di preesistenze di interesse archeologico; per lo scotico potrà essere impiegato un mezzo meccanico purché dotato di benna liscia e sotto la supervisione di un archeologo;
- II. gli interventi di scavo per la realizzazione delle garitte G4 e G10 del lotto 3.1 siano preceduti da almeno tre trincee di scotico (da intendersi per ciascuna garitta) della larghezza di almeno 1.5 m, disposte a distanze regolari, funzionali a rimuovere il terreno vegetale superficiale e procedere ad una pulizia manuale della stratificazione sottostante al fine di valutare l'eventuale presenza di preesistenze di interesse storico o



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA  
SECRETARIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 BARI – 0805281111 fax: 0805281114  
PEC: [mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)



- archeologico; per lo scotico potrà essere impiegato anche un mezzo meccanico, purché a benna liscia e sotto la supervisione di un archeologo; nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture di interesse archeologico dovranno essere apportate varianti al progetto presentato per la tutela e la salvaguardia dei resti eventualmente messi in luce;
- III. tutti i lavori previsti per la realizzazione delle restanti garitte dei diversi lotti nonché le ulteriori attività che prevedano scavi o movimenti di terreno al di sotto delle quote di calpestio esistenti siano eseguite con sorveglianza archeologica continuativa, adoperando mezzi di scavo adeguati a consentire un efficace controllo in corso d'opera;
- IV. nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture di interesse archeologico, sia a seguito della realizzazione delle trincee di scotico sia nel corso della sorveglianza archeologica, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati; sarà cura della competente Soprintendenza valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali;
- V. le attività di sorveglianza nella fase di scotico e pulizia manuale della stratificazione messa in luce, nonché ogni altra attività connessa alle verifiche archeologiche preliminari e alla sorveglianza archeologica in corso d'opera saranno affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D. Lgs 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017, D.M. 244/2019;
- VI. gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori dell'intervento, opereranno sotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite;
- VII. la data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati alle competenti Soprintendenze con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate.

Gli oneri derivanti dalle prescrizioni sopra elencate devono considerarsi a carico della committenza.

Si fa presente che per la garitta G3 del lotto 2.0 che interferisce in parte con il sedime del *Regio tratturo martinese*, sottoposto a vincolo con D.M. 22.12.1983, le presenti valutazioni costituiscono anche **autorizzazione ad interventi sui beni culturali ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004**. Per quanto attiene la suddetta area vincolata, sono fatte salve eventuali modifiche in fase di progettazione esecutiva, le quali dovranno essere sottoposte alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo per le valutazioni di competenza a sensi del medesimo art. 21 del D.Lgs 42/2004.

Il Segretario regionale  
Arch. Maria PICCARRETA

Responsabile Unico del Procedimento  
arch. Maria Franchini

Il Funzionario Architetto  
Arch. Vincenzo Corrado

Il Funzionario Architetto  
Arch. Loriana F. Dal Prà



SECRETARIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
Strada dei Dottula, is. 49 - 70122 BARI - 0805281111 fax: 0805281114  
PEC: [mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**  
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**FERROVIE DEL SUD EST**  
**Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane**  
[segreteria@pec.fseonline.it](mailto:segreteria@pec.fseonline.it)

e, p.c.  
**MINISTERO DELLA CULTURA**  
**Segretariato regionale per la Puglia**  
[mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)

**Oggetto: FERROVIE DEL SUD EST. Progetto definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE. Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del DLgs 42/2004.**

Facendo seguito alla nota prot. INV.2022-272.U del 27.04.2022 (trasmessa in data 28.04.2022) con la quale la società Ferrovie del Sud Est – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha indetto la Conferenza di Servizi per il progetto avente ad oggetto “*Progetto definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE*”, si trasmette in allegato la relazione tecnica illustrativa, con proposta di provvedimento, di cui all'art. 146, co. 7 del DLgs 42/2004.

Preso atto del parere favorevole con prescrizioni reso dal Segretariato regionale del MIC per la Puglia – Servizio tecnico e Servizio territoriale 4 con nota prot. n. 89868-P del 3.08.2022 e considerato che l'intervento richiede il rilascio del provvedimento paesaggistico in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, si comunica che, in virtù di quanto rappresentato nella relazione tecnica allegata, la Regione Puglia provvederà al rilascio del provvedimento richiesto, affidato alla competenza della Giunta, nel rispetto delle prescrizioni formulate dal Segretariato regionale del MIC.

**Il Responsabile del procedimento**

ing. Giuseppe Orlando



**Il Dirigente della Sezione**  
**Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**  
arch. Vincenzo Lasorella



[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**  
v. Gentile, 52 - 70126 Bari  
[sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)  
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | [g.orlando@regione.puglia.it](mailto:g.orlando@regione.puglia.it)

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO**

(art. 146 DLgs 42/2004 – artt. 90, 95 NTA PPTR)

---

**OGGETTO:** Progetto definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE.**Autorizzazione paesaggistica in deroga (art. 146 DLgs 42/2004, artt. 90, 95 NTA PPTR).****Proponente:** Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato**a. PREMESSA**

Con nota prot. n. INV.2022-195/U del 28.03.2022 la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato ha convocato la Conferenza di Servizi ex art. 14-bis L 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'acquisizione delle autorizzazioni e dei nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del "Progetto Definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE", fornendo contestualmente i link necessari per accedere alla documentazione progettuale e l'elenco delle autorizzazioni da acquisire nel corso della Conferenza (tra cui l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/2004).

A detta comunicazione hanno fatto seguito la nota prot. n. INV.2022-223.U del 8.04.2022, con la quale sono stati comunicati i nuovi link da cui effettuare il download della documentazione progettuale, e la nota prot. n. INV.2022-272.U del 27.04.2022 (trasmessa in data 28.04.2022), con la quale sono stati aggiornati i termini di avvio della Conferenza di Servizi (e, conseguentemente, le relative tempistiche).

Gli interventi in progetto sono relativi alle linee ferroviarie FSE Bari – Taranto e Martina Franca – Lecce e ricadono interamente nell'ambito delle Province di Taranto e Brindisi, con l'interessamento, rispettivamente, dei Comuni di Martina Franca, Crispiano, Statte, Taranto, Manduria e Cisternino, Ostuni, Ceglie Messapica, Francavilla Fontana, Oria. Tra quelli interessati dall'intervento, solo i Comuni di Ceglie Messapica e di Statte sono dotati di un piano urbanistico conforme al PPTR<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Il PUG di Ceglie Messapica (approvato con DCC n. 63 del 21.12.2017) ha acquisito il parere di compatibilità ex art. 96 NTA PPTR con DGR n. 2182 del 12.12.2017; il PUG di Statte ha acquisito il parere di compatibilità ex art. 96 NTA PPTR con DGR n. 1652 del 15.10.2021.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)****Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

La competenza al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica prevista dall'art. 146 del DLgs 42/2004 e dall'art. 90 delle NTA del PPTR è attribuita alla Regione Puglia in virtù di quanto disposto dal comma 6 bis dell'art. 7 della LR 20/2009.

#### **b. INFORMAZIONI GENERALI**

- **Proponente:** Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato
- **Oggetto:** “Progetto Definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE”
- **Localizzazione dell'intervento:** Comuni della Provincia di Taranto (Martina Franca, Crispiano, Statte, Taranto, Manduria) e della Provincia di Brindisi (Cisternino, Ostuni, Ceglie Messapica, Francavilla Fontana, Oria)
- **Vincoli ministeriali presenti sull'area:** art. 136, art. 142, co. 1, lett. g), m).

#### **c. DOCUMENTAZIONE IN ATTI**

La documentazione progettuale resa disponibile da Ferrovie del Sud Est attraverso i link comunicati giusta nota prot. n. INV.2022-223.U del 27.04.2022 (trasmessa in data 28.04.2022) è composta dagli elaborati richiamati negli appositi elenchi, a cui si rimanda integralmente. L'intera documentazione progettuale è contenuta nel file denominato *4992\_p.rar*, avente impronta digitale MD5: *d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*.

#### **d. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Il progetto riguarda alcuni interventi da realizzare nell'ambito della Convenzione Sicurezza sottoscritta in data 17 ottobre 2017 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Puglia e Ferrovie del Sud Est, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (Delibera CIPE 54/2016, Piano Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria) ed afferisce alla realizzazione di alcuni interventi funzionali all'allineamento del segnalamento ferroviario delle linee FSE agli standard RFI (interventi di adeguamento degli impianti IS) nonché alla realizzazione del Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT).

In particolare, il progetto prevede:

- l'attrezzaggio della linea con SCMT/EDS;
- la trasformazione dei PL esistenti di linea di tipologia UNI 11117 in sistemi a standard RFI secondo schemi di principio di tipologia “V”1;
- l'introduzione del segnalamento completo (Il luce) in tutte le stazioni, con segnali di tipo SDO Led;
- la sostituzione dei segnali di partenza esistenti a vela quadra con segnali ubicati a sinistra del binario di corsa o precedenza rispetto al senso di marcia;

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
v. Gentile, 52 - 70126 Bari  
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it  
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- il posizionamento segnali in conformità alle Norme Ubicazione e Aspetto Segnali vigenti in ambito RFI;
- l'aggiornamento della segnaletica di cui al RS FSE e successive Disposizioni FSE (segnalazione PL, variazioni di velocità ecc.).

I suddetti interventi sono articolati in 5 lotti distinti:

- Lotto 2.0 > IS/SCMT linea FSE, tratta Martina Franca – Taranto;
- Lotto 2.1 > SCMT Martina Franca;
- Lotto 2.2 > Opere di soppressione di 2 PL privati al km 78 + 785 e al km 78 + 916;
- Lotto 3.1 > IS/SCMT linea FSE, tratta Martina Franca – Francavilla Fontana;
- Lotto 3.2 > IS/SCMT linea FSE, tratta Francavilla Fontana – Manduria.

Lotto 2.0 > IS/SCMT tratta Martina Franca – Taranto

L'intervento relativo al Lotto 2 interessa la linea ferroviaria FSE Bari-Taranto e, in particolare, la tratta da Martina Franca (pk 77+780 circa) a Taranto (pk 112+619 circa), lunga circa 35 km, che attraversa i Comuni di Martina Franca, Crispiano, Statte e Taranto.

Nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di n. 8 cabine tecnologiche (c.d. *garitte*) ubicate in corrispondenza di punti funzionali all'intervento in oggetto, in modo da ospitare le installazioni dei sistemi di gestione dei Passaggi a Livello di linea (PL), nonché di tutte le apparecchiature impiantistiche funzionali all'attrezzaggio IS-SCMT (incluso un Sistema per il Rilevamento della Temperatura delle Boccole – RTB/RTF). Segue l'elenco delle garitte in progetto:

1. Garitta n. 1, km 80+496 (ricadente nel Comune di Martina Franca);
2. Garitta n. 2, km 83+665 (ricadente nel Comune di Martina Franca);
3. Garitta n. 8 area RTB San Paolo, km 84+157 (ricadente nel Comune di Martina Franca);
4. Garitta n. 3, km 93+442 (ricadente nel Comune di Crispiano);
5. Garitta n. 4, km 97+824 (ricadente nel Comune di Crispiano);
6. Garitta n. 5, km 99+792 (ricadente nel Comune di Statte);
7. Garitta n. 6, km 102+558 (ricadente nel Comune di Statte);
8. Garitta n. 7, km 104+95 (ricadente nel Comune di Statte).

Le nuove garitte sono ubicate in posizione ottimale rispetto alle esigenze tecnologiche del raggruppamento dei vari PL da gestire, anche valutando le necessarie sistemazioni idrauliche, i percorsi-stradine-piazzali di accesso, le recinzioni, i muretti e le annesse opere accessorie utili ad integrare le nuove opere nell'ambito del territorio circostante.

Ciascuna garitta è costituita da un vano prefabbricato realizzato secondo gli standard RFI di dimensioni (L x P x H) pari a 8,40 x 4,40 x 3,50 m posato su una fondazione in c.a. di forma rettangolare di dimensioni pari a 9,00 x 5,00 m realizzata in uno scavo a quota -1,75 m di dimensioni pari 10,00 x 6,00 m.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Sulla copertura delle garitte sono installati pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

Intorno a ciascuna garitta è prevista una fascia esterna di almeno 3,5 m (lasciata libera da materiali combustibili al fine di prevenire eventuali propagazioni d'incendio) recintata da un muro in cemento stampato di spessore pari a 0,30 m e altezza pari a 1 m sovrastato da una rete di altezza pari a 1,5 m realizzata con pannelli in lamiera stirata esagonale zincata a caldo installati su profili a T metallici.

Detta area è circondata da un fosso di guardia in terra a dispersione, delimitato esternamente da una recinzione di altezza pari a 1,30 m realizzata con rete metallica e paletti.

È inoltre prevista la realizzazione di una zona pavimentata (ubicata in adiacenza o in prossimità dell'area su cui insiste ciascuna garitta) destinata all'accesso ed alla sosta dei mezzi di manutenzione. In particolare, si prevede la realizzazione di pavimentazioni differenziate per l'area cavi e l'area diserbata, per l'area garitta e per la strada di transizione tra la strada bianca e la strada asfaltata di collegamento. Per tali spazi, il progetto prevede la realizzazione, rispettivamente:

- di uno strato misto stabilizzato posato su materiale da rilevato in terra, nel primo caso;
- di una pavimentazione stabilizzante naturale ecologica posata su strato di pietrischetto, pietrisco, ghiaia e TNT, nel secondo caso;
- di uno strato di usura posato su binder, strato di base e strato di fondazione di inerti stabilizzati, nel terzo caso.

L'intervento legato all'installazione della garitta RTB presso la fermata ferroviaria di San Paolo (funzionale all'installazione di un sistema per il rilevamento temperature boccole necessario alla sicurezza ferroviaria), consiste essenzialmente nella posa di un vano tecnico prefabbricato secondo gli standard RFI, fondato su una platea in c.a. di dimensioni pari a circa 5,0 m x 3,0 m x 0,5 m.

L'attrezzaggio complessivo IS-SCMT prevede, in sintesi:

- la fornitura e la posa di boe, encoder da segnale e apparati per il Sistema di Controllo Marcia Treni (SCMT);
- l'adeguamento del sistema di segnalamento esistente per la realizzazione del cosiddetto "segnalamento completo", l'adeguamento della segnaletica in conformità al Regolamento Segnali RFI e lo spostamento dei segnali in conformità alle Norme Ubicazione e Aspetto Segnali vigenti in ambito RFI;
- l'attrezzaggio integrativo IS-SCMT degli impianti IS già esistenti nei locali tecnologici ubicati presso i fabbricati di stazione/fermata;
- la trasformazione degli esistenti sistemi di protezione dei Passaggi a livello di linea in sistemi a logica coerente agli schemi di principio vigenti in ambito RFI (cosiddetti schemi di tipo "V"), con conseguente attrezzaggio ex novo di n. 20 passaggi a livello (di cui n. 1 PL di stazione);

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- l'attrezzaggio IS-SCMT delle garitte di nuova realizzazione mediante l'installazione dei sistemi di protezione dei Passaggi a Livello di linea, inclusa la fornitura e la posa dei relativi impianti meccanici, di telecomunicazione e di luce e forza motrice (ad eccezione della cabina RTB, che è stata considerata in coerenza agli standard RFI);
- l'installazione di un sistema per la rilevazione delle temperature delle boccole (RTB-RTF);
- la posa di cavi (IS-SCMT-TLC-LFM-IM) e l'integrazione del piano cunicoli esistente (e/o previsto da altri appalti) mediante la realizzazione di alcuni collegamenti con pozzetti, tubazioni e cunicoli;
- la rimozione di alcuni giunti isolanti incollati e l'installazione di nuovi giunti in nuove posizioni indicate dai piani schematici di progetto.

In relazione all'ubicazione degli apparati (cassoni dei PL, dispositivi di segnalazione ottico-luminosa, segnali, segnaletica, etc.) da sostituire e/o integrare con i nuovi, se ne prevede l'installazione in sostituzione degli esistenti in posizione tal quale, ovvero attuando possibili lievi ottimizzazioni generalmente sfruttando il sedime già interessato dalla presenza di opere ferroviarie.

Nelle aree interessate dagli interventi in progetto saranno eseguiti preliminarmente i seguenti interventi di bonifica:

- taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva (ove necessario, in caso la vegetazione ostacoli la corretta esecuzione della bonifica), da eseguire senza esercitare pressioni sul terreno da bonificare e rispettando tutte le eventuali piante di alto fusto e tutte le "matricine" da lasciare in zona, salvo diverse disposizioni;
- bonifica superficiale da ordigni residuati bellici fino a 1,00 m di profondità dal piano campagna, delle aree interessate dai lavori di ogni tipo, comprese quelle di cantiere e di piste di servizio (propedeutica a qualsiasi bonifica profonda), che comprende:
  - l'esplorazione per strisce successive di tutta la zona interessata con apposito apparato rivelatore di profondità;
  - lo scoprimento di tutti i corpi e gli ordigni segnalati dall'apparato, comunque esistenti fino alla profondità di cm 100 nelle aree esplorate;
- bonifica profonda effettuata mediante trivellazioni spinte fino a 3,00 m di profondità dal piano campagna (da eseguirsi su tutte le aree in cui verranno eseguiti scavi superiori a mt 1.00 e fino a mt 3.00 e dove verranno realizzare opere a carattere permanente compresi rilevati, opere stradali in genere, aree di cantiere e viabilità di cantiere) e 7,00 m di profondità dal piano campagna (da eseguirsi su tutte le aree in cui verranno eseguiti scavi superiori a mt 5.00 e dove verranno realizzare opere in c.a. profonde nonché ove si realizzeranno palificazioni, micropali, infissione di palancole e/o diaframmi, ecc.), con garanzia di 1,00 m oltre tali profondità.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Ove eseguita in presenza di acqua, oppure in attraversamento di linee ferroviarie o strade oppure laddove fosse propedeutica alla spinta di monoliti al sotto di strade e ferrovie, la bonifica può prevedere il prosciugamento del terreno mediante l'impiego di pompe idrovore e l'eventuale realizzazione di pozzi di drenaggio o la preventiva realizzazione di fori pilota verticali e/o orizzontali (ove necessario incamiciati con tubi in PVC) all'interno dei quali è inserito l'apparato di ricerca per l'esplorazione del volume di terreno intorno al foro.

In caso di accertata presenza di ordigni bellici, ove il responsabile dei lavori di bonifica ne abbia valutato la possibilità di rimozione, si procede allo scavo con mezzi meccanici (ad esclusione dell'ultimo metro, da scavare a mano) per la rimozione di tutte le masse ferrose e degli ordigni bellici localizzati. La distruzione degli ordigni bellici non trasportabili viene effettuata in loco previa adozione delle necessarie misure di sicurezza per il collocamento in apposita area riservata.

Il progetto del Lotto 2.0 prevede bonifiche profonde fino a 3,00 m in corrispondenza di tutte le garitte.

#### Lotto 2.1 > SCMT Martina Franca

Alla luce dell'attrezzaggio SCMT delle tratte Martina Franca – Francavilla e Martina Franca – Taranto (dove non è presente nessun tipo di sistema di protezione della marcia del treno) il progetto del Lotto 2.1 prevede l'attrezzaggio SCMT dell'impianto ACC di Martina Franca secondo le voci sottoelencate:

- nuova fornitura e posa di armadio SCMT per Encoder da segnale per l'attrezzaggio dei segnali di avviso e di protezione dell'impianto;
- nuova fornitura e posa di CI per l'attrezzaggio dei segnali di avviso e protezione;
- nuova fornitura e posa di PI di tipo fisso per la gestione dei PLP;
- Fornitura concentratore/Gateway con GSMR per stazione;
- Installazione sistema diagnostico per stazione;
- nuova fornitura e posa modulo comunicazione MEP per Encoder da Segnale e kit filtraggio;
- Rimozione PI FP e riconfigurazione del PI L.

Nell'attuale sala centralina della stazione di Martina Franca è prevista la fornitura, la posa e la messa in servizio di un nuovo quadro (alimentato da un interruttore disponibile dell'attuale quadro no-break) che richiede il preliminare spostamento delle attuali apparecchiature/prese presenti in sala centralina per ottimizzare lo spazio disponibile.

Le lavorazioni prevedono l'installazione lungo la linea ferroviaria di alcuni apparati SCMT, oltre alla realizzazione di scavi per la realizzazione di pozzetti e di cunicoli-cavidotti di "stacco" dalla rete già esistente fino agli enti da collegare.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**  
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Lotto 2.2 > Opere di soppressione di 2 PL privati al km 78+785 e 78+916

Il progetto del Lotto 2.2 è finalizzato alla soppressione dei due passaggi a livello privati della linea Martina Franca – Taranto, ubicati a circa 1.5 km a sud rispetto al centro storico di Martina Franca, situati al km 78+785 (PL NORD, NV01) e al km 78+916 (PL SUD, NV02), allo scopo di conseguire benefici in termini di aumento della sicurezza ferroviaria e di miglioramento della regolarità dell'esercizio ferroviario.

Nello specifico, l'intervento prevede la realizzazione di due distinte viabilità sostitutive dei PL da sopprimere al fine di ripristinare e consentire l'accesso alle proprie abitazioni ai privati attualmente utilizzatori dei PL. Entrambe le viabilità sono ad uso esclusivamente privato e la loro funzione è quella di garantire l'accesso ad un numero limitato di abitazioni.

Per il PL NORD, la viabilità sostitutiva, che ha una lunghezza di circa 157 m, attraversa una proprietà privata prima di ricongiungersi alla viabilità esistente in via Saliscendi.

Analogamente, anche per il PL SUD, la viabilità sostitutiva, che ha una lunghezza di circa 130 m, si ricongiunge su via Saliscendi. L'area oggetto di intervento non sembra essere interessata dalla presenza di aree e/o beni archeologici sottoposti a vincolo archeologico (cfr. *Relazione descrittiva generale*, pag. 27).

Nelle aree interessate dagli interventi in progetto saranno eseguiti preliminarmente interventi di bonifica superficiale o profonda, previo taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva (ove necessario). Per la descrizione degli interventi di bonifica dagli ordigni esplosivi, si rimanda alla descrizione tipologica degli interventi del Lotto 2.0.

Il progetto del Lotto 2.2 prevede bonifiche profonde fino a 3,00 m in corrispondenza della viabilità di nuova realizzazione e di bonifiche superficiali nelle aree a queste adiacenti.

*Viabilità sostitutiva del PL NORD*

La sezione trasversale è costituita da una piattaforma carrabile di 4,00 m in rettilineo, mentre in curva sono previsti allargamenti per iscrizione del veicolo calcolati come previsto dal DM 2001 ma ridotti della metà in quanto si ritiene poco probabile l'incrocio di due mezzi pesanti. Sul lato destro è prevista la barriera H1 bordo laterale per uno sviluppo di 156 m a protezione del fosso di progetto e della vasca esistente.

Il pacchetto stradale è composto da 30 cm di super-compattato e da uno strato superiore di 25 cm costituito da materiale misto stabilizzato.

È prevista la rimozione di un albero, la demolizione di circa 62 m di un muro esistente nei pressi dell'inizio della nuova viabilità e la realizzazione di un muretto a secco tra la viabilità di progetto e la proprietà privata esistente.

In affiancamento alla nuova strada, al fine di non alterare l'attuale deflusso e smaltimento delle acque meteoriche, è prevista la realizzazione di un sistema di drenaggio composto da un fosso in terra disperdente (pendenza 1/1) di dimensioni 1.00 x 0.50 m, avente alla base

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

un bauletto drenante di altezza pari a 0.30 m per consentire una più efficace dispersione delle acque meteoriche incidenti. Nel tratto finale del fosso verrà realizzato un accompagnamento delle acque verso il recapito finale (tombino e vasca esistenti).

*Viabilità sostitutiva del PL SUD*

Il tracciato inizia in corrispondenza di una viabilità privata con accesso su via Saliscendi e termina in corrispondenza della proprietà privata della quale è necessario ripristinare l'accesso.

La sezione trasversale è costituita da una piattaforma carrabile di 5.5 m in rettilineo, mentre in curva sono previsti allargamenti per iscrizione del veicolo calcolati come previsto dal DM 2001, ma ridotti della metà in quanto si ritiene poco probabile l'incrocio di due mezzi pesanti.

Il pacchetto stradale è composto da 30 cm di super-compattato e uno strato superiore di 25 cm costituito da materiale misto stabilizzato.

È prevista la demolizione di un tratto di muro a secco esistente, lungo circa 66 m, e la realizzazione di un nuovo muro a secco a margine della nuova viabilità, nonché l'abbattimento di altri 2 alberi e il trapianto di alcuni alberi di ulivo.

Lotto 3.1 > IS/SCMT tratta Martina Franca – Francavilla Fontana

L'intervento interessa la linea ferroviaria da Martina Franca a Francavilla Fontana nel tratto che attraversa i Comuni di Ostuni, Cisternino, Ceglie Messapica, Francavilla Fontana e prevede la realizzazione di n. 12 garitte ubicate in corrispondenza di punti funzionali all'intervento, in modo da ospitare le installazioni dei sistemi di gestione dei passaggi a livello di linea nonché di tutte le apparecchiature impiantistiche funzionali all'attrezzaggio IS-SCMT. Segue l'elenco delle garitte in progetto:

- 1) Garitta PL n. 1, km 7+087 (ricadente nel Comune di Ostuni);
- 2) Garitta PL n. 2, km 9+326 (ricadente nel Comune di Cisternino);
- 3) Garitta PL n. 3, km 13+485 (ricadente nel Comune di Cisternino);
- 4) Garitta PL n. 4, km 14+318 (ricadente nel Comune di Cisternino);
- 5) Garitta PL n. 5, km 18+416 (ricadente nel Comune di Ceglie Messapica);
- 6) Garitta PL n. 6, km 20+134 (ricadente nel Comune di Ceglie Messapica);
- 7) Garitta PL n. 7, km 22+845 (ricadente nel Comune di Ceglie Messapica);
- 8) Garitta PL n. 8, km 27+810 (ricadente nel Comune di Ceglie Messapica);
- 9) Garitta PL n. 9, km 29+844 (ricadente nel Comune di Ceglie Messapica);
- 10) Garitta PL n. 10, km 31+569 (ricadente nel Comune di Francavilla Fontana);
- 11) Garitta PL n. 11, km 38+745 (ricadente nel Comune di Francavilla Fontana);
- 12) Garitta PL n. 12, km 39+544 (ricadente nel Comune di Francavilla Fontana).

Nelle aree interessate dagli interventi in progetto saranno eseguiti preliminarmente gli opportuni interventi di bonifica superficiale o profonda, previo taglio della vegetazione

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

erbacea ed arbustiva (ove necessario). Il progetto del Lotto 3.1 prevede bonifiche profonde fino a 3,00 m in corrispondenza di tutte le garitte.

Per la descrizione delle garitte, delle opere finalizzate all'attrezzaggio IS-SCMT e degli interventi di bonifica dagli ordigni esplosivi, si rimanda alla descrizione tipologica degli interventi del Lotto 2.0, fatta salva la rimozione dei giunti isolanti incollati (non prevista).

Lotto 3.2 > IS/SCMT tratta Francavilla Fontana – Manduria

L'intervento ricade nell'ambito della linea ferroviaria FSE Martina Franca-Lecce, interessando, indicativamente, la tratta dalla stazione di Francavilla Fontana (fabbricato viaggiatori pk 40+818 circa) sino alla stazione di Manduria (fabbricato viaggiatori 55+591 circa), inclusa la parte di cantierizzazione lato Lecce.

Nella tratta da Francavilla Fontana a Manduria il progetto prevede anche la realizzazione di n. 5 garitte la cui ubicazione è stata prevista in corrispondenza di punti funzionali all'intervento in oggetto, in modo da ospitare le installazioni dei sistemi di gestione dei Passaggi a Livello di linea, nonché di tutte le apparecchiature impiantistiche funzionali all'attrezzaggio IS-SCMT. Segue l'elenco delle garitte in progetto, la cui numerazione è successiva rispetto a quelle della tratta Martina Franca - Francavilla Fontana:

- 1) Garitta n. 13, km 44+625/44+582;
- 2) Garitta n. 14, km 47+452/47+473;
- 3) Garitta n. 15, km 49+121;
- 4) Garitta n. 16, km 50+802/50+837;
- 5) Garitta n. 17, km 52-588/52-626.

Nelle aree interessate dagli interventi in progetto saranno eseguiti preliminarmente gli opportuni interventi di bonifica superficiale o profonda, previo taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva (ove necessario). Il progetto del Lotto 3.2 prevede bonifiche profonde fino a 3,00 m in corrispondenza di tutte le garitte.

Per la descrizione delle garitte, delle opere finalizzate all'attrezzaggio IS-SCMT e degli interventi di bonifica dagli ordigni esplosivi, si rimanda alla descrizione tipologica degli interventi del Lotto 2.0, fatta salva la rimozione e la installazione dei giunti isolanti (non prevista).

**e. TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE (PPTR)**

Dalla consultazione del PPTR si rileva che gli interventi previsti in progetto interessano le seguenti componenti di paesaggio:

Beni Paesaggistici	Disciplina PPTR (i, d, p/msu)	Opere	Lotto
BP – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico ( <i>"Dichiarazione di notevole interesse"</i> )	artt. 77, 78, 79 NTA	Garitta n. 1, Garitta n. 2,	2.0, 2.2,

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

<i>pubblico della zona dei Trulli nella valle d'Itria, sita nell'ambito del comune di Martina Franca (Taranto)</i>		Garitta n. 8 area RTB San Paolo Soppressione PL Garitta PL n. 1 Garitta PL n. 2 Garitta PL n. 3 Garitta PL n. 4	3.1,
BP – Boschi	artt. 60, 61, 62 NTA	Garitta n. 2 Garitta n. 6 Garitta PL n. 7	2.0, 3.1
BP – Zone di interesse archeologico	artt. 77, 78, 80 NTA	Garitta PL n. 4	3.1

Ulteriori Contesti Paesaggistici	Disciplina PPTR (i, d, p/msu)	Opere	Lotto
UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - Murgia di Sud Est)	artt. 69, 70, 73 NTA	Garitta n. 1, Garitta n. 2, Garitta n. 8 area RTB San Paolo	2.0
UCP - Paesaggi Rurali "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli"	artt. 77, 78, 83 NTA	Garitta n. 1 Soppressione PL Garitta PL n. 1 Garitta PL n. 2 Garitta PL n. 3 Garitta PL n. 4 Garitta PL n. 5 Garitta PL n. 6 Garitta PL n. 7 Garitta PL n. 8 Garitta PL n. 9	2.0, 2.2, 3.1
UCP – Area di rispetto dei boschi	artt. 60, 61, 63 NTA	Garitta n. 1 Garitta n. 8 area RTB San Paolo Garitta n. 3 Garitta PL n. 4 Garitta PL n. 7	2.0 3.1
UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale	artt. 60, 61, 66 NTA	Garitta n. 8 area RTB San Paolo	2.0
UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico	artt. 43, 44 NTA	Garitta n. 8 area RTB San Paolo	2.0
UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa. Aree appartenenti alla rete dei tratturi (Regio Tratturello Martinese)	artt. 77, 78, 81 NTA	Garitta n. 3,	2.0
UCP – Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative	artt. 77, 78, 82 NTA	Garitta n. 3 Garitta n. 6 Garitta PL n. 1 <sup>(2)</sup> Garitta PL n. 2 <sup>(1)</sup>	2.0, 3.1

<sup>2</sup> Solo area di cantiere

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**  
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

UCP – Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali	artt. 69, 70, 72 NTA	Garitta n. 4	2.0
UCP – Reticolo idrografico di connessione della RER	artt. 43, 44, 47 NTA	Garitta PL n. 5	3.1
UCP – Coni Visuali	artt. 86, 87, 88 NTA	Garitta PL n. 13	3.2

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, l'intervento ricade all'interno degli Ambiti Paesaggistici "Murgia dei trulli", "Arco Jonico tarantino" e "Campagna brindisina".

#### **f. COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA DELL'INTERVENTO**

Dalla verifica della compatibilità paesaggistica del progetto emerge che **alcuni interventi risultano in contrasto** con la disciplina individuata dal PPTR e dai piani urbanistici dei Comuni di Ceglie Messapica e Statte ai fini della tutela dei beni e degli ulteriori contesti paesaggistici innanzi richiamati.

In particolare, la soppressione dei passaggi a livello – intervento localizzato all'interno dell'UCP - *Paesaggi rurali* e del BP – *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* che prevede la realizzazione di due tratti di viabilità sostitutiva, previa demolizione di un tratto di muro a secco esistente ed abbattimento di alcuni alberi – risulta **in contrasto l'art. 83 delle NTA del PPTR**, il quale individua come interventi non ammissibili quelli che comportano *"la compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine"*.

Gli interventi relativi alla realizzazione delle garitte (Lotti 2.0, 3.1 e 3.2) prevedono sempre la preliminare attività di bonifica (che comporta, ove necessario, il taglio delle vegetazione erbacea ed arbustiva presente), nonché la successiva realizzazione dei vani prefabbricati e delle sistemazioni esterne (aree pavimentate, strade di accesso o sosta dei mezzi di manutenzione, muri e recinzioni perimetrali, fossi di guardia). La realizzazione di tali interventi risulta in contrasto con:

- le prescrizioni relative al BP - *Boschi* (**art. 62 NTA PPTR**), che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la *"trasformazione e rimozione della*

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**  
v. Gentile, 52 - 70126 Bari  
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it  
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- vegetazione arborea od arbustiva*", "apertura di nuove infrastrutture per la mobilità", "impermeabilizzazione di strade rurali", "nuova edificazione";
- le misure di salvaguardia e utilizzazione relative all'UCP – *Area di rispetto dei boschi (art. 63 NTA PPTR)*, che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la "trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva", "apertura di nuove strade";
  - le misure di salvaguardia e utilizzazione relative all'UCP – *Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 66 NTA PPTR)*, che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la "rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale", "nuovi manufatti edilizi a carattere non agricolo";
  - le misure di salvaguardia e utilizzazione relative all'UCP – *Siti di rilevanza naturalistica (art. 73 NTA PPTR)*, che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la "rimozione/trasformazione della vegetazione naturale", "eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive";
  - le prescrizioni relative al BP – *Zone di interesse archeologico (art. 80 NTA PPTR)*, che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la "qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione del sito e della morfologia naturale dei luoghi", "realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio", "arature di profondità superiore a 30 cm, tale da interferire con il deposito archeologico e nuovi impianti di colture arboreicole (vigneti, uliveti, ecc.) che comportino scassi o scavi di buche";
  - le misure di salvaguardia e utilizzazione relative all'UCP – *Testimonianze della stratificazione insediativa (art. 81 NTA PPTR)*, che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la "realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio";
  - le misure di salvaguardia e utilizzazione relative all'UCP – *Area di rispetto delle componenti culturali insediative (art. 82 NTA PPTR)*, che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la "realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio";
  - le misure di salvaguardia e utilizzazione relative all'UCP – *Paesaggi rurali (art. 83 NTA PPTR)*, che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la "compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine", "ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

*garantiscono il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali".*

Per gli interventi ricadenti nei Comuni di Ceglie Messapica e di Statte, la verifica di conformità va effettuata con riferimenti alla disciplina definita dai rispettivi piani urbanistici in quanto conformi al PPTR.

In particolare, il Comune di Statte è interessato dalla realizzazione degli interventi relativi al lotto 2.0 (garitte n. G5, G6 e G7), mentre il Comune di Ceglie Messapica è interessata dagli interventi relativi al lotto 3.1 (garitte n. G5, G6, G7, G8, G9).

Gli interventi previsti nel Comune di Statte, in particolare la garitta n. 6, interferiscono con il BP - Boschi e con l'UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali. La realizzazione di tale intervento risulta in contrasto con le prescrizioni relative al BP - Boschi (**art. 9.7 - 15 NTA PUG**), che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la "trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva", "apertura di nuove strade", "nuova edificazione".

Gli interventi previsti nel Comune di Ceglie Messapica interferiscono con l'UCP - Paesaggi rurali (garitte n. 5, 6, 7, 8 e 9), con l'UCP - Reticolo idrografico di connessione della RER (garitta n. 5), con il BP - Boschi (garitta n. 7) e con l'UCP - Area di rispetto dei boschi (garitta n. 7). La realizzazione di tali interventi risulta in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione dell'UCP - Paesaggi Rurali (**art. 3.5.3.5.3 NTA PUG**), le misure di salvaguardia e utilizzazione dell'UCP - Reticolo idrografico di connessione della RER (**art. 3.5.1.1.4 NTA PUG**), le prescrizioni relative al BP - Boschi (**art. 3.5.2.1.4 NTA PUG**) le misure di salvaguardia e utilizzazione dell'UCP - Area di rispetto dei boschi (**art. 3.5.2.1.5 NTA PUG**), del tutto coincidenti a quelle corrispondenti definite dal PPTR.

In virtù dei contrasti evidenziati, **l'intervento può essere realizzato solo nel caso in cui ricorrano le condizioni per il rilascio del provvedimento paesaggistico in deroga** ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, il quale dispone che "le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".

Viste e condivise le valutazioni formulate dal proponente in merito alla coerenza del progetto rispetto agli obiettivi del PPTR, considerate le finalità dell'intervento e vista l'impossibilità di individuare localizzazioni alternative, si ritiene che nel caso di specie ricorrano tutte le condizioni necessarie (pubblica utilità delle opere, compatibilità con gli obiettivi di qualità della scheda d'Ambito, assenza di alternative localizzative e/o progettuali) ai fini del rilascio del provvedimento paesaggistico in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Peraltro, si ritiene opportuno evidenziare che, per quanto alcuni interventi risultino in parziale contrasto con la disciplina di tutela e valorizzazione dei beni e degli ulteriori contesti paesaggistici interferiti, il progetto non produca un deperimento dei livelli di qualità paesaggistica o la perdita di funzionalità ecologica degli ambiti territoriali interessati. Ad ogni modo, al fine di favorire una più ampia compatibilità paesaggistica dell'intervento si ritiene opportuno che gli interventi previsti in progetto vengano realizzati nel rispetto delle seguenti condizioni:

- i. al fine di mitigare l'impatto dell'intervento e riqualificare le relazioni fra le aree interessate dalla realizzazione delle garitte ed il contesto paesaggistico e ambientale di riferimento, sia prevista la piantumazione di una siepe con essenze tipiche della macchia mediterranea (alloro, rosmarino, lentisco, mirto, biancospino) di altezza non inferiore ad 1,20 m a ridosso della recinzione in rete metallica che circonda il muretto perimetrale delle garitte;
- ii. i muri a secco previsti nel progetto del lotto 2.2 siano realizzati nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida 4.4.4 del PPTR;
- iii. sia evitata, ove non strettamente necessaria, la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva esistente.

#### **g. PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO**

In ragione di quanto rappresentato, dato atto che, pur in presenza di contrasti con la disciplina di tutela e valorizzazione individuata dal PPTR e dai piani urbanistici dei Comuni di Ceglie Messapica e Statte (conformi al PPTR), il progetto non produce un deperimento dei livelli di qualità paesaggistica o la perdita di funzionalità ecologica degli ambiti territoriali interessati e che ricorrono tutte le condizioni necessarie ai fini dell'applicazione dell'istituto della deroga prevista dall'art. 95, co. 1 delle NTA del PPTR, si propone di rilasciare il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime norme per il progetto presentato dalla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato ai fini della realizzazione degli **“Interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE”**.

Il rilascio del provvedimento fa salve le prescrizioni contenute negli ulteriori pareri già acquisiti o da acquisire e deve intendersi **subordinato al rispetto delle seguenti condizioni**:

- i. al fine di mitigare l'impatto dell'intervento e riqualificare le relazioni fra le aree interessate dalla realizzazione delle garitte ed il contesto paesaggistico e ambientale di riferimento, sia prevista la piantumazione di una siepe con essenze tipiche della macchia mediterranea (alloro, rosmarino, lentisco, mirto, biancospino) di altezza non inferiore ad 1,20 m a ridosso della recinzione in rete metallica che circonda il muretto perimetrale delle garitte;
- ii. i muri a secco previsti nel progetto del lotto 2.2 siano realizzati nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida 4.4.4 del PPTR;

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- iii. sia evitata, ove non strettamente necessaria, la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva esistente.

**Il Funzionario istruttore**  
ing. Giuseppe Orlando



Giuseppe  
Orlando  
08.08.2022  
14:51:40  
GMT+01:00

**Il Dirigente della Sezione**  
**Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**  
arch. Vincenzo Lasorella



Vincenzo  
Lasorella  
08.08.2022  
13:28:23  
GMT+00:00

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

---

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**  
v. Gentile, 52 - 70126 Bari  
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it  
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it

**Investimenti***Il Responsabile*

Prot. INV.2022-547.U Data 20/10/2022
---

- Ministero della Cultura**  
*Segretariato Regionale del Ministero della Cultura*  
Strada dei Dottula – Isolato 459  
74122 – Bari  
c.a. arch. Maria Franchini  
[mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it)
- p.c. **Ministero della Cultura**  
*Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce*  
Via Antonio Galateo, 2  
73100 – Lecce  
[mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it)
- p.c. **Ministero della Cultura**  
*Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo*  
Via Duomo, 33  
74123 – Taranto  
[mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it)
- p.c. **Regione Puglia**  
*Sezione Infrastrutture per la Mobilità*  
Via G. Gentile, 52  
70100 – Bari  
c.a. ing. Irene Di Tria  
c.a. ing. Michele Mancini  
[mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it)
- p.c. **Regione Puglia**  
*Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*  
*Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio*  
Via G. Gentile, 52  
70100 – Bari  
c.a. ing. Giuseppe Orlando  
c.a. arch. Vincenzo Lasorella  
[sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)
- p.c. **ITALFERR S.p.A.**  
*Direzione Tecnologie e Progetti di Integrazione*  
*Area Progetti di Integrazione*  
Project Manager Trenitalia e FSE  
c.a. ing. Filomena Santelli  
[italferr-agcc-blfp.italferr@legalmail.it](mailto:italferr-agcc-blfp.italferr@legalmail.it)



**Oggetto:** Progetto Definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE.

**CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI EX ART. 14-BIS, L. 241/1990, di cui all'art. 53-bis, D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021**

Osservazioni alla nota prot. MIC|MIC\_SR-PUG\_U02|03/08/2022|0008968-P

**Lotti:**

**Lotto 2 – PD IS/SCMT tratta Martina Franca – Taranto;**  
**Lotto 2.1 – PD SCMT Martina Franca;**  
**Lotto 2.2 – PD Opere di soppressione di 2 PL privati al km 78 + 785 e 78 + 916;**  
**Lotto 3.1 – PD IS/SCMT tratta Martina Franca – Francavilla;**  
**Lotto 3.2 – PD IS/SCMT tratta Francavilla Fontana – Manduria.**

Con riferimento alla vs. nota prot. MIC|MIC\_SR-PUG\_U02|03/08/2022|0008968-P a seguito delle successive interlocuzioni telefoniche tenutesi in data 05/10 u.s. si trasmettono le seguenti osservazioni in merito a 3 delle 7 prescrizioni disposte nel parere riscontrato.

Per quanto riguarda la **prescrizione indicata nel punto 1** nel progetto definitivo è prevista una recinzione a standard FS, la quale prevede un cordolo fuori terra di 1 metro che svolge una funzione di protezione delle persone/della struttura/ linea ferroviaria in caso di urto veicolare accidentale.

La specifica tecnica di riferimento è il Capitolato – Parte II – Opere Varie di cui si riporta lo stralcio interessato.

#### **1.6.5.3. Recinzione con muretto di base e sovrastante grigliato**

Il muretto sul quale andrà montata la recinzione sarà in cemento armato, a faccia a vista.

La parte fuori terra di detto muro non sarà inferiore a 70 cm e non sarà superiore a 100 cm e avrà una larghezza di 30 cm.

Nel muro di cui sopra andranno incastrate le piantane in ferro piatto a sostegno degli elementi modulari della griglia.

L'altezza del grigliato sarà di 1,70 m circa; l'interasse delle piantane sarà, di norma, pari a 2m.

Il peso del grigliato sarà di 15 Kg/m<sup>2</sup> ± 20% e comunque in conformità ai documenti di progetto.



Inoltre, l'integrazione con specie arboree non può essere presa in carico perché non si avrebbe il franco di 3,5 m da una fascia diserbata di 3,5 m da ogni lato della garitta, così come indicato dalla buona norma tecnica in materia di prevenzione incendi. La presenza di tale specie arborea, per giunta, potrebbe limitare la visibilità della linea in caso di manutenzione.

Per tali motivi la prescrizione no. 1 risulta tecnicamente in disaccordo con le norme sopra richiamate e pertanto potenzialmente non accoglibile.

Per quanto riguarda la **prescrizione indicata nel punto 2** non potendo delocalizzare le garitte tecnologiche si è provveduto in fase di progetto definitivo (ad es. elaborato tavola 254 – Lotto 2) a indicare il trapianto di piante esistenti e ricollocazione in altro sito nell'ambito dello stesso giardino o area attigua secondo i seguenti criteri:

- Criterio dimensionale e di portamento, al fine di individuare piante in buono stato di salute e limitare le fallanze oltre a valutare l'effettiva sostenibilità economica del trapianto;
- Criterio ecologico, al fine di individuare piante adatte all'intervento di trapianto (ad esempio le conifere non si prestano a tale intervento);
- Criterio storico-culturale, al fine di preservare piante aventi particolare importanza per il contesto di riferimento, quali ad esempio querce, mandorli e ulivi;
- Criterio produttivo, al fine di tutelare piante adulte con buone capacità fruttifere quali ad esempio mandorli e ulivi.

Sulla base dei suddetti criteri è stato previsto il trapianto e la ricollocazione in altro sito di alcune piantumazioni.

Nelle tabelle di seguito sono riportati le alberature interferenti per cui è previsto espianto mediante eradicazione e successiva ricollocazione e trapianto, corrispondenti alle relative garitte e suddivise per tipologia arborea.



**Lotto 2 - IS/SCMT Tratta Martina Franca-Taranto (elaborato 254-IA6520D22CMIA000X001A):**

Lotto 2 - IS/SCMT Tratta Martina F.-Taranto					
7 GARITTE di nuova realizz.		Alberi/Piante interferenti	Specie	Numero Alberi trapiantati	Misure di mitigazione
Garitta 1	km 80+496	1	Ailanto	0	
Garitta 2	km 83+665	3	Quercia	3	Trapianto e ricollocazione in altro sito nell'ambito dello stesso giardino o area attigua
Garitta RTB (8)	km 84+157	3	Olmo - Fico	3	rimbosciamento
Garitta 3	km 93+442	10	Vigna	0	
Garitta 4	km 97+824	2	Mandorlo - Ulivo	2	Trapianto e ricollocazione in altro sito nell'ambito dello stesso giardino o area attigua
Garitta 5	km 99+792	6	Ulivi - Fico - Mandorli	4	Trapianto e ricollocazione in altro sito nell'ambito dello stesso giardino o area attigua
Garitta 6	km 102+558	6	Ulivi	6	Trapianto e ricollocazione in altro sito nell'ambito dello stesso giardino o area attigua
Garitta 7	km 104+513	2	Ulivo - Quercia	1	Trapianto e ricollocazione in altro sito nell'ambito dello stesso giardino o area attigua

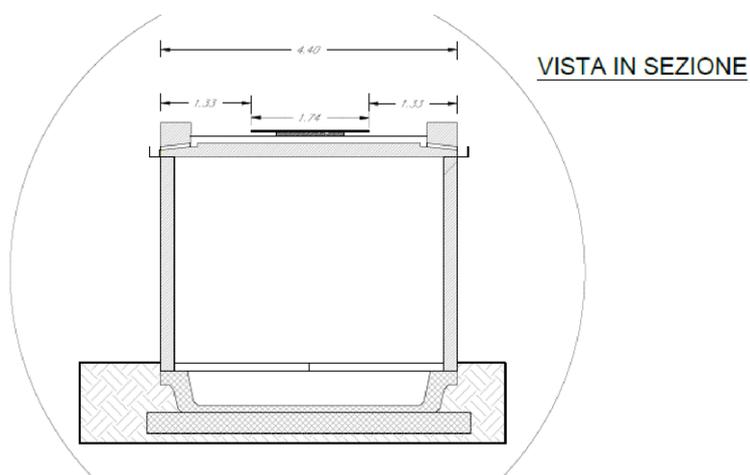
**Lotto 3.1 - IS/SCMT Tratta Martina Franca-Francavilla Fontana (elaborato 319\_IA6531D22CMIA000X001A):**

Lotto 3.1 - IS/SCMT Tratta Martina Franca-Francavilla Fontana					
12 GARITTE di nuova realizz.		Alberi/Piante Interferenti	Specie	Numero Alberi trapiantati	Misure di mitigazione
Garitta 1	km 7+087	1	Quercia	1	Trapianto e ricollocazione in altro sito nell'ambito dello stesso giardino o area attigua
Garitta 2	km 9+326	2		0	
Garitta 3	km 13+485	0		0	
Garitta 4	km 14+318	50	Vigna	0	
Garitta 5	km 18+416	4	Ulivo	4	Trapianto e ricollocazione in altro sito nell'ambito dello stesso giardino o area attigua
Garitta 6	km 20+134	11	Mandorli - Ulivo	11	Trapianto e ricollocazione in altro sito nell'ambito dello stesso giardino o area attigua
Garitta 7	km 22+845	2	Quercia	2	Trapianto e ricollocazione in altro sito nell'ambito dello stesso giardino o area attigua
Garitta 8	km 27+810	12	Ulivi - Alberi da frutta	12	Trapianto e ricollocazione in altro sito nell'ambito dello stesso giardino o area attigua
Garitta 9	km 29+844	3	Mandorlo - Fico	1	Trapianto e ricollocazione in altro sito nell'ambito dello stesso giardino o area attigua
Garitta 10	km 31+569	13	Ulivi - Mandorli	5	Trapianto e ricollocazione in altro sito nell'ambito dello stesso giardino o area attigua
Garitta 11	km 38+745	11	Ailanto	0	
Garitta 12	km 39+544	0		0	



**Nel Lotto 3.2 - IS/SCMT Tratta Francavilla Fontana – Manduria non sono previsti espianti / trapianti.**

In riscontro alla **prescrizione indicata nel punto 5** il Progetto Definitivo prevede che i pannelli fotovoltaici siano installati con angolazione di 0° e siano coperti da un cordolo che li rende non visibili dall'esterno, come mostrato in Figura 1 (estratto dalla Tav. 172 del Progetto Definitivo Lotto 2).



*Figura 1*

Le rimanenti prescrizioni 3, 4, 6, 7 saranno ottemperate nel progetto definitivo aggiornato e nell'esecutività degli interventi.

Per quanto sopra esposto, si evidenzia che ricorrono le condizioni per il rilascio del provvedimento paesaggistico in deroga, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR trattandosi di opere di pubblica utilità per la sicurezza ferroviaria, tecnicamente non delocalizzabili perché dipendenti dalla posizione dei passaggi a livello e degli impianti per cui è previsto un adeguamento.

Distinti saluti,

Il Responsabile del Procedimento

Giampaolo Tosti

GIAMPAOLO  
TOSTI  
20.10.2022  
11:31:46  
GMT+00:00





*Ministero della Cultura*

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA PUGLIA

SERVIZIO TECNICO E SERVIZIO TERRITORIALE 4

A Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.  
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane  
[segreteria@pec.fseonline.it](mailto:segreteria@pec.fseonline.it)

Alla Regione Puglia  
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana  
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
[sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

e p.c.  
Alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio  
Culturale Subacqueo  
[sn-sub@pec.cultura.gov.it](mailto:sn-sub@pec.cultura.gov.it)

Alla Soprintendenza Archeologia belle arti e  
paesaggio per le province di Brindisi e Lecce  
[sabap-br-le@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-br-le@pec.cultura.gov.it)

*Risposta a:* nota prot. INV.2022-547.U del 20.10.2022  
Ferrovie del Sud Est

*Oggetto:* Progetto definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE:  
Lotto 2 – PD IS/SCMT tratta Martina Franca –Taranto;  
Lotto 2.1 – PD SCMT Martina Franca;  
Lotto 2.2 – PD Opere di soppressione di 2 PL privati al km 78 + 785 e 78 + 916;  
Lotto 3.1 – PD IS/SCMT tratta Martina Franca – Francavilla Fontana;  
Lotto 3.2 – PD IS/SCMT tratta Francavilla Fontana –Manduria.  
Conferenza di Servizi ex art. 14-bis, L. 241/1990, di cui all'art. 53-bis, D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021.

*Attività di tutela ai sensi dell'art. 40, c.2, lettera e) del DPCM 02/12/2019 n. 169.  
Parere ai sensi del combinato disposto dell'art. 28 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, e dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004 in riscontro alle osservazioni di FSE relative alla nota SR-PUG 8968-P del 03.08.2022.*

*Procedura per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 NTA del PPTR.  
Autorizzazione ex art. 21 del D.Lgs. 42/2004.*

Con riferimento all'intervento in oggetto,  
**visto** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi



SEGRETARIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 BARI – 0805281111 fax: 0805281114  
PEC: [sr-pug@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-pug@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)



dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla G.U. n. 45 del 24 febbraio 2004, ed in particolare l'art. 28 e l'art. 146;

**visto** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici", pubblicato nel S.O. n. 10 alla G.U. n. 91 del 19 aprile 2016, comunicato in G.U. n. 164 del 15 luglio 2016, ed in particolare l'art. 25;

**visto** il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato sulla G.U., Serie Generale, n. 16 del 21.01.2020, entrato in vigore il 05.02.2020, come modificato dal D.P.C.M. 24.06.2021 n. 123, ed in particolare l'art. 40 co. 2 lett. e), che prevede che il Segretariato regionale esprima "il parere di competenza del Ministero anche in sede di conferenza di servizi, per gli interventi in ambito regionale, che riguardano le competenze di più Soprintendenze";

**richiamata** la nota prot. INV.2022-272.U del 27.04.2022, acquisita al protocollo di questo Segretariato con n. 5065 del 03.05.2022, con la quale Ferrovie del Sud Est convocava la Conferenza di Servizi in oggetto, da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona, "per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati ai fini dell'approvazione del Progetto Definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE";

**richiamata** la nota prot. n. 8968-P del 03.08.2022, con la quale il Segretariato regionale del MiC per la Puglia esprimeva il proprio parere di competenza all'interno della Conferenza di Servizi in oggetto visti i pareri endoprocedimentali pervenuti dalle Soprintendenze territorialmente competenti (nota SABAP-BR-LE prot. n. 11366-P del 15.07.2022, acquisita al protocollo del Segretariato con n. 8563-A del 20.07.2022 e nota SN-SUB prot. n. 5581-P del 26.07.2022, acquisita al protocollo del Segretariato con n. 8808-A del 27.07.2022);

**vista** la Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 trasmessa dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia con nota prot. n. 6622 del 09/08/2022, acquisita al protocollo del Segretariato con n. 9337-A del 22.08.2022;

**richiamate** le condizioni della suddetta proposta di provvedimento regionale, per cui "il rilascio del provvedimento fa salve le prescrizioni contenute negli ulteriori pareri già acquisiti o da acquisire e deve intendersi subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

1. al fine di mitigare l'impatto dell'intervento e riqualificare le relazioni fra le aree interessate dalla realizzazione delle garitte ed il contesto paesaggistico e ambientale di riferimento, sia prevista la piantumazione di una siepe con essenze tipiche della macchia mediterranea (alloro, rosmarino, lentisco, mirto, biancospino) di altezza non inferiore ad 1,20 m a ridosso della recinzione in rete metallica che circonda il muretto perimetrale delle garitte;
2. i muri a secco previsti nel progetto del lotto 2.2 siano realizzati nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida 4.4.4 del PPTR;
3. sia evitata, ove non strettamente necessaria, la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva esistente";

**preso atto** delle osservazioni di Ferrovie del Sud Est trasmesse con nota prot. INV.2022-547.U del 20.10.2022 acquisita al protocollo del Segretariato con n. 12001-A del 07.11.2022, "in merito a 3 delle 7 prescrizioni disposte nel parere della nota prot. MIC\MIC\_SR-PUG\_U02\03/08/2022\0008968-P e a seguito delle successive interlocuzioni telefoniche tenutesi in data 05/10 u.s.";



SEGRETIARIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
Strada dei Dottula, is. 49 - 70122 BARI - 0805281111 fax: 0805281114  
PEC: [sr-pug@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-pug@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)

*vista* la nota prot. n. 12147-P del 10.11.2022, con la quale il Segretariato regionale del MiC per la Puglia chiedeva alle Soprintendenze territorialmente competenti la trasmissione dei pareri endoprocedimentali in riferimento alle suddette osservazioni di Ferrovie del Sud Est e alle “condizioni per il rilascio del provvedimento paesaggistico in deroga, ai sensi dell’art. 95 delle NTA del PPTR, trattandosi di opera di pubblica utilità per la sicurezza ferroviaria”;

*preso atto* della Determinazione Motivata di Conclusione del Procedimento di Conferenza di Servizi in oggetto prot. INV.2022-572.U del 04.11.2022 trasmessa da Ferrovie del Sud Est con prot. INV.2022-573.U del 04.11.2022 e acquisita al protocollo del Segretariato con n. 12425-A del 17.11.2022;

*visti* i pareri endoprocedimentali pervenuti a questo Segretariato:

- nota SABAP-BR-LE prot. n. 18736-P del 13.12.2022, acquisita al protocollo del Segretariato con n. 526-A del 18.01.2023;
- nota SN-SUB prot. n. 369-P del 17.01.2023, acquisita al protocollo del Segretariato con n. 731-A del 20.01.2023;

*esaminati* gli elaborati progettuali trasmessi da Ferrovie del Sud Est tramite i link pervenuti con la nota prot. INV.2022-272.U del 27.04.2022 sopra emarginata, elencati di seguito:

- Lotto 2 – PD IS/SCMT tratta Martina Franca – Taranto:  
<https://www.swisstransfer.com/d/3ff34456-9b99-413e-bb76-4de84a92c942>;
- Lotto 2.1 – PD SCMT Martina Franca:  
<https://www.swisstransfer.com/d/01ac8ecc-0017-4a8e-8959-9d314ebb1a66>;
- Lotto 2.2 – PD Opere di soppressione di 2 PL privati al km 78 + 785 e 78 + 916:  
<https://www.swisstransfer.com/d/4bfa553d-5999-4493-98a1-8a70eeb3e8dc>;
- Lotto 3.1 – PD IS/SCMT tratta Martina Franca – Francavilla Fontana:  
<https://www.swisstransfer.com/d/06b15576-9766-45dc-9f3a-70c06ef22aea>;
- Lotto 3.2 – PD IS/SCMT tratta Francavilla Fontana – Manduria:  
<https://www.swisstransfer.com/d/040aa8c5-aa30-49e8-a95f-8abf9d48eff4>

*preso atto* che il progetto si articola nei seguenti lotti:

- Lotto 2 – PD IS/SCMT tratta Martina Franca – Taranto;
- Lotto 2.1 - PD SCMT Martina Franca;
- Lotto 2.2. – PD Opere di soppressione di 2 PL privati al km 78 +785 e 78 +916;
- Lotto 3.1 – PD IS/SCMT tratta Martina Franca – Francavilla Fontana;
- Lotto 3.2 - PD IS/SCMT tratta Francavilla Fontana - Manduria;

*preso atto* che il progetto, inserito nel quadro di azioni mirate al miglioramento della sicurezza ferroviaria, è finalizzato alla realizzazione di interventi funzionali all’allineamento del segnalamento ferroviario delle linee FSE agli standard di Rete Ferroviaria Italiana, oltre che alla realizzazione del sistema di controllo Marcia Treno, e prevede i seguenti interventi:

- a. fornitura di boe, encoder da segnale e ad apparati per Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT);
- b. realizzazione impianto segnalamento completo, segnaletica da Regolamento Segnali RFI e spostamento segnali in conformità alle Norme Ubicazione e Aspetto Segnali vigenti in ambito RFI;
- c. attrezzaggio integrativo IS – SCMT degli impianti già esistenti nei locali tecnologici presso i fabbricati di stazione/fermata;



SEGRETIARIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 BARI – 0805281111 fax: 0805281114  
PEC: [sr-pug@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-pug@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)



- d. trasformazione degli attuali sistemi di protezione dei Passaggi a Livello di linea (PL) a schemi di principio vigenti in ambito RFI; l'attrezzaggio prevede: nuova installazione di cassoni con annesso barriere, recinzioni perimetrali in orso-grill per impedire l'accesso ai pedoni durante la chiusura dei PL, cassette di smistamento, box diagnostica, apparati su rotaia, segnali ottico acustici lato strada, segnali a luce rossa ripetuti verso le strade - entro 30 metri dalla rotaia più vicina sui lati dei rami stradali con ridotta visibilità, e ove necessario dietro eventuali muretti esistenti previa, recinzione di protezione lato terreno;
- e. attrezzaggio IS – SCMT di garitte di nuova realizzazione con l'installazione dei sistemi di protezione dei PL di linea, inclusa la fornitura e posa degli impianti meccanici, di telecomunicazione e di luce e forza motrice necessari allo scopo (ad eccezione della cabina RTB);
- f. garitte di nuova realizzazione per la gestione dei passaggi a livello, di cui alle seguenti tabelle:

**Tratta Martina Franca-Taranto (lotto 2.0)**

<b>Garitte di nuova realizzazione</b>	<b>Progressiva chilometrica indicativa (asse garitta e/o PL-Fermata attigua)</b>
<i>Garitta PL n.1</i>	<i>km 80+496</i>
<i>Garitta PL n.2</i>	<i>km 83+665</i>
<i>Garitta RTB n.1</i>	<i>km 84+157</i>
<i>Garitta PL n.3</i>	<i>km 93+442</i>
<i>Garitta PL n.4</i>	<i>km 97+824</i>
<i>Garitta PL n.5</i>	<i>km 99+792</i>
<i>Garitta PL n.6</i>	<i>km 102+558</i>
<i>Garitta PL n.7</i>	<i>km 104+513</i>

**Tratta Martina Franca – Francavilla Fontana (Lotto 3.1)**

<b>Garitte di nuova realizzazione</b>	<b>Progressiva chilometrica indicativa (asse garitta e/o PL-Fermata attigua)</b>
<i>Garitta PL n.1</i>	<i>km 7+087</i>
<i>Garitta PL n.2</i>	<i>km 9+326</i>
<i>Garitta PL n.3</i>	<i>km 13+465</i>
<i>Garitta PL n.4</i>	<i>km 14+318</i>
<i>Garitta PL n.5</i>	<i>km 18+416</i>
<i>Garitta PL n.6</i>	<i>km 20+134</i>
<i>Garitta PL n.7</i>	<i>km 22+845</i>
<i>Garitta PL n.8</i>	<i>km 27+810</i>
<i>Garitta PL n.9</i>	<i>km 29+844</i>
<i>Garitta PL n.10</i>	<i>km 31+569</i>
<i>Garitta PL n.11</i>	<i>km 38+745</i>
<i>Garitta PL n.12</i>	<i>km 39+544</i>



SECRETARIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
 Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 BARI – 0805281111 fax: 0805281114  
 PEC: [sr-pug@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-pug@pec.cultura.gov.it)  
 PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)

## Tratta Francavilla Fontana – Manduria (Lotto 3.2)

Garitte di nuova realizzazione	Progressiva chilometrica indicativa (asse garitta e/o PL-Fermata attigua)
Garitta PL n.13	km 44+637
Garitta PL n.14	km 47+463
Garitta PL n.15	km 49+106
Garitta PL n.16	km 50+794
Garitta PL n.17	km 52+602

- g. installazione di un sistema per la rilevazione delle temperature delle boccole (RTB-RTF);
- h. posa cavi (IS - SCMT -TLC – LFM – IM) e integrazione del piano cunicoli esistente e/o previsto da altri piani, mediante la posa di alcuni collegamenti con pozzetti, tubazioni e cunicoli;
- i. rimozione di alcuni giunti incollati isolanti e installazione di nuovi giunti in nuove posizioni indicate dai piani schematici di progetto;
- j. realizzazione del Sistema di Controllo Marcia Treno nell'impianto FSE di Martina Franca, con attrezzaggio dell'impianto ACC di Martina Franca (lotto 2.1);
- k. soppressione dei Passaggi a Livello Privati ai km 78 + 785 e 78 + 916 della linea Martina Franca – Taranto, nel Comune di Martina Franca (lotto 2.2), denominati rispettivamente intervento *NV01* e *NV02*;
- l. chiusura PL da sopprimere di cui al punto precedente con muretti in prefabbricato e realizzazione della relativa viabilità sostitutiva a carattere privato (per una lunghezza rispettivamente di ca. 150 e 130 m);
- m. opere connesse alla viabilità sostitutiva per i PL da sopprimere consistenti in:
- per *NV01* – demolizione di un muro esistente presso l'inizio della nuova viabilità (lungo ca. m 62); realizzazione di un sistema di drenaggio composto da un fosso in terra disperdente (di dimensioni 1.00x0.50 m) sul lato sud della nuova strada, terminante con materasso tipo RENO; realizzazione di una barriera H1 (lunga m 145) sullo stesso lato; costruzione di due tratti di nuovo muro a secco sul lato nord della strada (lunghi rispettivamente m 96 e m 29); rimozione di un albero presso la fine della nuova viabilità,
  - per *NV02* - demolizione di muri a secco (per una lunghezza di m 66) e costruzione di un nuovo muro a secco su un lato della nuova viabilità (lunghezza m 85); trapianto di alcuni alberi di olivo interferenti con le opere previste e abbattimento di altri due alberi;

**preso atto** che le garitte di nuovo impianto e gli interventi di soppressione del passaggio a livello km. 78+785 (NV01) e km. 78+916 (NV02) ricadono in territori caratterizzati dalla presenza dei valori paesaggistici, come individuati nel Sistema delle Tutele del PPTR vigente, che sono di seguito descritti.

**Lotto 2.0**

**Garitta numero 1** (km 80+496), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- UCP-Siti di rilevanza naturalistica, Ambito di SIC Murgia di Sud Est Rete Natura 2000 Regione Puglia;
- BP-Immobili ed aree di interesse pubblico - D.M. 17.10.1961 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei Trulli nella valle d'Itria, sita nell'ambito del comune di Martina Franca (TA)", Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 267 del 26.10.1961 (scheda PAE0086);
- UCP-Paesaggi Rurali, Area del "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli", ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
- UCP-Aree di rispetto dei boschi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e).

**Garitta numero 2** (km 83+665), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- UCP-Siti di rilevanza naturalistica, Ambito di SIC Murgia di Sud Est Rete Natura 2000 Regione Puglia;



SECRETARIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
 Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 BARI – 0805281111 fax: 0805281114  
 PEC: [sr-pug@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-pug@pec.cultura.gov.it)  
 PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)



- BP-Immobili ed aree di interesse pubblico - D.M. 17.10.1961 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei Trulli nella valle d’Itria, sita nell’ambito del comune di Martina Franca (Taranto)”, Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 267 del 26.10.1961 (scheda PAE0086);
- BP-Boschi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art.142, co.1, lett g).

Garitta area RTB San Paolo (km 84+157), l’intervento ricade all’interno di area così caratterizzata:

- UCP-Siti di rilevanza naturalistica, Ambito di SIC Murgia di Sud Est Rete Natura 2000 Regione Puglia;
- BP-Immobili ed aree di interesse pubblico - D.M. 17.10.1961 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei Trulli nella valle d’Itria, sita nell’ambito del comune di Martina Franca (Taranto)”, Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 267 del 26.10.1961 (scheda PAE0086);
- UCP-Formazioni arbustive in evoluzione naturale, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art.143, co.1, lett.e);
- UCP-Aree di rispetto dei boschi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
- UCP-Aree sottoposte a vincolo idrologico, disciplinate ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art.143, co.1, lett.e).

Garitta numero 3 (km 93+442), l’intervento ricade all’interno di area così caratterizzata:

- UCP-Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m – 30m), rete tratturi, D. Lgs. 42/2004 art.143, co.1, lett.e);
- UCP-Aree di rispetto dei boschi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e).

Garitta numero 4 (km 97+824), l’intervento ricade all’interno di area così caratterizzata:

- UCP-Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m), D. Lgs. 42/2004 art.143, co.1, lett.e);

Garitta numero 6 (km 102+558), l’intervento ricade all’interno di area così caratterizzata:

- UCP-Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m), D. Lgs. 42/2004 art.143, co.1, lett.e);
- BP-Boschi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art.142, co.1, lett.g).

### **Lotto 3.1 e Lotto 3.2**

Garitta numero 1 (Km 7+087), l’intervento ricade all’interno di area così caratterizzata:

- BP-Immobili ed aree di interesse pubblico - D.M. 01.08.1985 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente la valle d’Itria, fascia sita nei comuni di Martina Franca, Locorotondo, Cisternino e Ostuni”, Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 30 del 06.02.1986 (scheda PAE0124);
- UCP-Aree di rispetto siti storico culturali, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
- UCP-Paesaggi Rurali, Area del “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);

Garitta numero 2 (Km 9+326), l’intervento ricade all’interno di area così caratterizzata:

- BP-Immobili ed Aree di Interesse Pubblico - D.M. 01.08.1985 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente la valle d’Itria, fascia sita nei comuni di Martina Franca, Locorotondo, Cisternino e Ostuni”, Istituito ai sensi della L. 1497 G. U. n. 30 del 06.02.1986 (scheda PAE0124) - D.M. 23.01.1970 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Cisternino in provincia di Brindisi”, Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 36 del 11.02.1970 (scheda PAE0012);
- UCP-Aree di rispetto siti storico culturali, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e)
- UCP-Paesaggi Rurali, Area del “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);

Garitta numero 3 (Km 13+485), l’intervento ricade all’interno di area così caratterizzata:

- BP-Immobili ed Aree di Interesse Pubblico - D.M. 01.08.1985 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente la valle d’Itria, fascia sita nei comuni di Martina Franca, Locorotondo, Cisternino e Ostuni”, Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 30 del 06.02.1986 (scheda PAE0124) - D.M. 23.01.1970 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Cisternino in provincia di Brindisi”, Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 36 del 11.02.1970 (scheda PAE0012);



SECRETARIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
 Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 BARI – 0805281111 fax: 0805281114  
 PEC: [sr-pug@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-pug@pec.cultura.gov.it)  
 PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)



- UCP-Paesaggi Rurali, Area del “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
- Garitta numero 4 (Km 14+318), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:
- BP-Immobili ed Aree di Interesse Pubblico - D.M. 01.08.1985 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente la valle d'Itria, fascia sita nei comuni di Martina Franca, Locorotondo, Cisternino e Ostuni”, Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 30 del 06.02.1986 (scheda PAE0124) - D.M. 23.01.1970 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Cisternino in provincia di Brindisi”, Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 36 del 11.02.1970 (scheda PAE0012);
  - UCP-Aree di rispetto dei boschi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
  - UCP-Paesaggi Rurali, Area del “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
  - UCP-Testimonianze della Stratificazione Insediativa: aree a rischio archeologico, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
- Garitta numero 5 (Km 18+416), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:
- UCP-Paesaggi Rurali, Area del “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
- Garitta numero 6 (Km 20+134), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:
- UCP-Paesaggi Rurali, Area del “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
- Garitta numero 7 (Km 22+845), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:
- BP-Boschi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art.142, co.1, lett g);
  - UCP-Aree di rispetto dei boschi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
  - UCP-Paesaggi Rurali, Area del “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
- Garitta numero 8 (Km 27+810), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:
- UCP-Paesaggi Rurali, Area del “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
- Garitta numero 9 (Km 29+844), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:
- UCP-Paesaggi Rurali, Area del “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
- Garitta numero 13 (Km 44+637), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:
- UCP-Coni visuali, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e).

*considerato* che il contesto in cui si attestano gli interventi è caratterizzato da paesaggio rurale storico, distinto da un patrimonio vegetazionale afferente a differenti mosaici agricoli e caratterizzato da colture legnose, prevalentemente olivi e viti, ma anche mandorli e altre piante da frutta, che si alternano ai seminativi asciutti, alle zone incolte o a pascolo, alle macchie cespugliate, o boscate più o meno dense (fragno, leccio e roverella), da manufatti di valore testimoniale come muretti a secco e beni architettonici rurali a esclusivo servizio dell'attività agricola;

*considerato* che negli Indirizzi che interessano le *Componenti dei Paesaggi rurali* viene evidenziato che: “Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono: salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici culturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito” (schede PAE citate);

*considerato* che negli Indirizzi che interessano le *Componenti Visivo Percettive* viene evidenziato che: “Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono: salvaguardare, riqualificare e



SEGRETERIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
Strada dei Dottula, is. 49 - 70122 BARI - 0805281111 fax: 0805281114  
PEC: [sr-pug@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-pug@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)



valorizzare i percorsi, le strade e le ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito" (schede PAE citate);

**visti** gli artt. 62, 63, 73, 79, 82, 83 e 88 delle NTA del PPTR vigente e le prescrizioni delle Schede PAE sopracitate per quanto riguarda il *Sistema delle Tutele* rilevato e in particolare:

- nelle aree caratterizzate quali "**paesaggi rurali**", in base all'art. 83 della NTA, si considerano "**non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare quelli che comportano **compromissione** degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare **dei muretti a secco e dei terrazzamenti**, delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non (...);
- nei "**siti di rilevanza naturalistica**", in base all'art. 73 delle NTA si ritengono "**non ammissibili** tutti i piani, progetti e **interventi che comportano rimozione/trasformazione della vegetazione naturale** con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica; eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei **muretti a secco**, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive";
- nelle "**aree di rispetto dei boschi**", in base all'art. 63 delle NTA si considerano "**non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi che comportano trasformazione e **rimozione della vegetazione arborea od arbustiva**, eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, nonché l'impermeabilizzazione di strade rurali;
- nei "**boschi**", ai sensi dell'art. 62 delle NTA "**non sono ammissibili** piani, progetti e interventi che comportano **trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva**, apertura di nuove infrastrutture per la mobilità, ad eccezione di quelle finalizzate alla gestione e protezione dei complessi boscati, **impermeabilizzazione di strade rurali**;

**visto** che nella Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 della Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio i evidenzia che: "*Gli interventi previsti nel Comune di Statte, in particolare la garitta n. 6, interferiscono con il BP - Boschi e con l'UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali. La realizzazione di tale intervento risulta in contrasto con le prescrizioni relative al BP - Boschi (art. 9.7 - 15NTA PUG), che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la "trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva", "apertura di nuove strade", "nuova edificazione". Gli interventi previsti nel Comune di Ceglie Messapica interferiscono con l'UCP - Paesaggi rurali (garitte n. 5, 6, 7, 8 e 9), con l'UCP - Reticolo idrografico di connessione della RER (garitta n. 5), con il BP - Boschi (garitta n. 7) e con l'UCP - Area di rispetto dei boschi (garitta n. 7). La realizzazione di tali interventi risulta in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione dell'UCP - Paesaggi Rurali (art. 3.5.3.5.3 NTA PUG), le misure di salvaguardia e utilizzazione dell'UCP - Reticolo idrografico di connessione della RER (art. 3.5.1.1.4 NTA PUG), le prescrizioni relative al BP - Boschi (art. 3.5.2.1.4 NTA PUG) le misure di salvaguardia e utilizzazione dell'UCP - Area di rispetto dei boschi (art. 3.5.2.1.5 NTA PUG), del tutto coincidenti a quelle corrispondenti definite dal PPTR" (p.15);*

**rilevato** che gli interventi previsti, ad eccezione delle garitte, interessano generalmente il sedime del tracciato ferroviario già esistente, costituendo un'integrazione/sostituzione localizzata di elementi già oggi esistenti (segnali, segnaletiche, box, pozzetti, cavidotti, pedali, circuiti di binario, boe SCMT, etc);

**rilevato, inoltre, che** il riattrezzaggio dei PL con nuovi cassoni, segnali, barriere, recinzioni, box diagnostica, pozzetti e vie cavi, etc. oltre all'integrazione con ulteriori segnali ottico luminosi aggiuntivi verso altri rami stradali (in corrispondenza degli impianti esistenti) e da ripetere, per alcuni PL (pk 7+087, 9+326, 18+687,



SECRETARIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
Strada dei Dottula, is. 49 - 70122 BARI - 0805281111 fax: 0805281114  
PEC: [sr-pug@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-pug@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)

33+119 e 39+679), verso le strade (entro 30 metri dalla più vicina rotaia) ai lati dei rami stradali (incluso cavidotto di alimentazione) riguarderà Passaggi a Livello esistenti;

**preso atto** che:

- l'intervento NV01 prevede la rimozione di un albero, la demolizione di circa 62 m di un muro esistente nei pressi dell'inizio della nuova viabilità e la realizzazione di un muretto a secco tra la viabilità di progetto e la proprietà privata esistente;
- l'intervento NV02 prevede l'abbattimento di due alberi e la demolizione e la ricostruzione del muro a secco presente sulla viabilità esistente;
- entrambi gli interventi ricadono in area caratterizzata quale **paesaggio rurale**, dove non è ammissibile la compromissione di elementi antropici caratterizzanti il paesaggio agrario, come i muretti a secco;

**visto** l'art. 95 delle NTA del PPTR, in base al quale: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere **realizzate in deroga** alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione";

**verificato**, per quanto attiene la situazione vincolistica, che le tratte ferroviarie oggetto di intervento non interferiscono con aree sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica, né interessate da procedimenti di tutela *in itinere*, con una sola eccezione:

- la Garitta numero 3 del lotto 2.0 interferisce parzialmente con il sedime del *Regio tratturo martinese*, sottoposto a vincolo con D.M. 22.12.1983;

**considerato** che le linee ferroviarie oggetto di intervento sono state realizzate in assenza di un controllo archeologico preventivo o in corso d'opera, in seguito previsto dalla normativa ad oggi vigente (artt.21 e 28 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.e art. 25 del D.Lgs. 50/2016);

**considerato**, pertanto, che gli interventi in argomento sono da considerarsi a rischio dal momento che potrebbero intercettare testimonianze di interesse archeologico non ancora documentate agli atti di questo ufficio o note da bibliografia;

**esaminate** le relazioni archeologiche, redatte a partire dall'esame dei dati bibliografici e d'archivio, comprensive della fotointerpretazione, nonché dei dati risultanti dalla ricognizione autoptica delle porzioni di sedime interessate dalla realizzazione delle garitte di cui al punto f;

**preso atto** che le suddette relazioni archeologiche evidenziano per gli interventi i seguenti gradi di rischio:

- rischio alto per la garitta G3 e per la garitta G6 del lotto 2.0 (tratta Martina Franca - Taranto); tale valutazione è basata sia sull'analisi bibliografica, sia sull'interferenza della garitta G3 con il sedime tratturale e, per la garitta G6, sulla presenza a breve distanza di una cavità artificiale in parte intaccata dal tracciato ferroviario realizzato in trincea, individuata con la ricognizione;
- rischio variabile da medio - basso a basso per le restanti garitte del lotto 2.0 e per gli interventi relativi al lotto 2.2;
- rischio alto in corrispondenza dell'area individuata dalla garitta G4 del Lotto 3.1; tale valutazione si fonda sull'esito delle ricognizioni di superficie, oltre che dall'analisi bibliografica;
- rischio medio-basso in corrispondenza dell'area individuata per la garitta G10 del Lotto 3.1; tale valutazione si fonda sull'esito delle ricognizioni di superficie;
- rischio basso per le restanti garitte previste nel Lotto 3.1 (tratta Martina Franca - Francavilla) e per le garitte del lotto 3.2 (tratta Francavilla - Manduria);



**considerato** che nel caso della garitta G4 l'area con spargimento di materiale fittile individuata non è direttamente coincidente con la porzione di sedime che sarà interessata dalla realizzazione dell'opera, ma è localizzata nelle particelle adiacenti e considerato altresì che la ricognizione di superficie nell'area direttamente interessata dalla realizzazione della suddetta garitta è stata effettuata in condizioni di visibilità medio-alta;

**considerato** che nel caso della garitta G10 l'area direttamente interessata dalla realizzazione della struttura è collocata ad una distanza di circa 50 m dalle evidenze rintracciate in fase di ricognizione di superficie, peraltro effettuata in condizioni di visibilità medio-bassa su tutta la superficie delle UR;

**considerato** che le ricognizioni effettuate nel territorio della provincia di Taranto non hanno individuato alcuna evidenza archeologica di superficie, nonostante la significativa densità di siti noti e di segnalazioni archeologiche nel comparto territoriale di riferimento, tuttavia il controllo autoptico è stato effettuato in condizioni di visibilità in prevalenza scarsa o nulla per la presenza di terreni inaccessibili e dell'intensa urbanizzazione delle aree interessate;

**ritenuto** che gli interventi in argomento, prevedendo movimenti di terreno al di sotto delle quote attuali di calpestio, potrebbero arrecare pregiudizio al deposito archeologico eventualmente conservato nel sottosuolo o a eventuali tracce antropiche conservate sulla superficie del banco roccioso;

**considerato** che le procedure di archeologia preventiva si applicano ai lavori pubblici da realizzare in regime di appalto, qualora essi prevedano scavi o movimento di terreno al di sotto delle quote di calpestio esistenti, anche per aree non oggetto di vincoli archeologici o di tutele previste dagli strumenti di pianificazione territoriale;

***Tutto ciò premesso, visto e considerato***

nell'ambito della procedura di deroga prevista dall'art. 95 del PPTR vigente della Regione Puglia, in accordo con le *Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia* e con *Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali*, al fine di non alterare il carattere morfotipologico del contesto paesaggistico e del mosaico culturale, di limitare le modificazioni geomorfologiche e le impermeabilizzazioni di suolo permanenti e contenere il consumo di suolo, e in generale orientare il progetto di tutte le garitte a un minor impatto visuale con il contesto circostante, ritenendo le opere di progetto per tipologia, volume e inserimento nel paesaggio circostante solo in parte compatibili con il contesto paesaggistico in cui sono inserite,

**questo Segretariato, in accordo con le Soprintendenze territorialmente competenti**, esprime parere favorevole a condizione che il progetto esecutivo sia adeguato, garitta per garitta, alle seguenti prescrizioni:

1. le recinzioni dovranno essere previste a rete, di disegno essenziale (grigliato) in colore effetto corten, i plinti o i cordoli di sostegno quando possibile dovranno essere interrati;
2. le recinzioni dovranno essere mitigate attraverso la messa a dimora di alberature e siepi schermanti riportate nell'elenco delle specie ammesse in tema di *Xylella fastidiosa*;
3. il trapianto e la ricollocazione delle alberature e gli impianti vegetazionali insistenti sull'area di progetto dovranno essere condotte sotto sorveglianza agronomica e dovrà essere trasmessa una Relazione verbo visiva con indicazione georeferenziata della ricollocazione a fine lavori;
4. le garitte siano interamente tinteggiate di colore bianco;
5. onde evitare l'impermeabilizzazione dei suoli, le superfici di servizio attorno a ciascuna garitta siano realizzate in misto cava o con asfalto drenante;
6. i previsti pannelli fotovoltaici siano installati al di sotto dell'attico del manufatto come specificato nella nota Prot. INV.2022-547.U del 20.10.2022;



7. tutte le murature a secco esistenti vengano ripristinate con tecniche tradizionali, senza l'ausilio di malte cementizie, tenendo a riferimento quanto indicato nelle *Linee Guida 4.4.4 Pietre a secco* del PPTR vigente;
8. per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, siano osservate le raccomandazioni contenute negli elaborati di cui all'art. 83 c. 5, in particolare nell'Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;

Si fa presente che per **quanto di competenza archeologica** si ribadisce quanto contenuto nella nota prot.n. 8968-P del 03.08.2022 e qui riportato:

- I. gli interventi di scavo per le garitte G3 e G6 del lotto 2.0 siano preceduti da almeno tre trincee di scotico per ciascuna garitta, della larghezza di almeno 1,5 m e disposte a distanze regolari, funzionali a rimuovere il terreno vegetale superficiale e procedere ad una pulizia manuale della stratificazione sottostante per valutare l'eventuale presenza di preesistenze di interesse archeologico; per lo scotico potrà essere impiegato un mezzo meccanico purché dotato di benna liscia e sotto la supervisione di un archeologo;
- II. gli interventi di scavo per la realizzazione delle garitte G4 e G10 del lotto 3.1 siano preceduti da almeno tre trincee di scotico (da intendersi per ciascuna garitta) della larghezza di almeno 1.5 m, disposte a distanze regolari, funzionali a rimuovere il terreno vegetale superficiale e procedere ad una pulizia manuale della stratificazione sottostante al fine di valutare l'eventuale presenza di preesistenze di interesse storico o archeologico; per lo scotico potrà essere impiegato anche un mezzo meccanico, purché a benna liscia e sotto la supervisione di un archeologo; nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture di interesse archeologico dovranno essere apportare varianti al progetto presentato per la tutela e la salvaguardia dei resti eventualmente messi in luce;
- III. tutti i lavori previsti per la realizzazione delle restanti garitte dei diversi lotti nonché le ulteriori attività che prevedano scavi o movimenti di terreno al di sotto delle quote di calpestio esistenti siano eseguite con sorveglianza archeologica continuativa, adoperando mezzi di scavo adeguati a consentire un efficace controllo in corso d'opera;
- IV. nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture di interesse archeologico, sia a seguito della realizzazione delle trincee di scotico sia nel corso della sorveglianza archeologica, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati; sarà cura della competente Soprintendenza valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali;
- V. le attività di sorveglianza nella fase di scotico e pulizia manuale della stratificazione messa in luce, nonché ogni altra attività connessa alle verifiche archeologiche preliminari e alla sorveglianza archeologica in corso d'opera saranno affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D. Lgs 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017, D.M. 244/2019;
- VI. gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori dell'intervento, opereranno sotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite;
- VII. la data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati alle competenti Soprintendenze con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate.

Gli oneri derivanti dalle prescrizioni sopra elencate devono considerarsi a carico della committenza.



SECRETARIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 BARI – 0805281111 fax: 0805281114  
PEC: [sr-pug@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-pug@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)



Si fa presente che per la garitta G3 del lotto 2.0 che interferisce in parte con il sedime del *Regio tratturo martinese*, sottoposto a vincolo con D.M. 22.12.1983, le presenti valutazioni costituiscono anche **autorizzazione ad interventi sui beni culturali ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004**. Per quanto attiene la suddetta area vincolata, sono fatte salve eventuali modifiche in fase di progettazione esecutiva, le quali dovranno essere sottoposte alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo per le valutazioni di competenza a sensi del medesimo art. 21 del D.Lgs 42/2004.

Il Segretario regionale  
Arch. Maria PICCARRETA

Responsabile Unico del Procedimento  
arch. Maria Franchini

Il Funzionario Architetto  
Arch. Vincenzo Corrado

Il Funzionario Architetto  
Arch. Lorian F. Dal Prà



SEGRETARIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 BARI – 0805281111 fax: 0805281114  
PEC: [sr-pug@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-pug@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)